IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. [illegible] — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 30 MARZO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Speculazione scellerata di fine mese

Egregio Direttore

Roma, 29 marzo 1912

Vi prego di stampare queste due righe, sono brevissime e di un valore apprezzabile.

Martedì p. p. ero a Bologna. Facendo colazione all'*Hotel d'Italie*, alcuni amici, mi dissero che s'era sparsa la voce, abbastanza diffusa in città di un attacco della nostra flotta ai Dardanelli. Il passaggio era riuscito, colla perdita di 4 grosse unità e di parecchie altre minori. Si aggiungevano altre notizie vaghe e indeterminate.

La sera stessa, alle 9.35, arrivo a Venezia. Verso le 11 mi trovo con alcuni amici. Al Casino del Commercio, al Florian, sui vaporetti, correva, non diffusa, ma diffusissima, la medesima voce: perdita di 4 grosse unità italiane e di altre minori. Qui si aggiungeva che si era forzato il passaggio, ma con sacrifici gravissimi della flotta italiana, in gran parte distrutta.

La città era incredula, ma impressionata. Nessuno sapeva dire come e da chi fosse stata diffusa la prima notizia.

Telefono alla *Gazzetta*. Nessuno sapeva niente.

Il mercoledì mattina, doveva vedere un avvocato di Livorno. Mi dice che in questa città correva una voce impressionante e diffusa: forzati i Dardanelli, perdite di 4 grosse unità italiane e di un numero indeterminato di unità minori. Nessun accenno possibile intorno alla origine di questa notizia.

Che in tre città italiane, distanti fra loro corressero, negli stessi giorni di fine mese, notizie identiche, false e rinnovate, sotto una forma o sotto l'altra, nelle medesime giornate dei mesi anteriori, è un fenomeno di una classica curiosità. Non basta. E' probabilissimo che, nelle altre, ed anche più grandi città, sia corsa la medesima voce.

Ora, colla massima calma e senza un filo di nevrastenia, si possono dedurre varie conseguenze.

la prima, che esiste veramente una specie di complotto internazionale inafferrabile, ai nostri danni ed agli effetti turpi di speculazione borsaiola;

la seconda, che noi dobbiamo procedere, imperturbabili e vigorosi nel nostro cammino che è già di gloria e che diverrà, più o meno presto, ma con sicurezza assoluta, di conquista legittima ed incontrastata;

che dobbiamo essere grati alle Potenze alleate e deferenti alle Potenze amiche, per il loro intervento, senza illusioni di nessun genere;

che, nella condotta della guerra, dobbiamo astenerci da ipotesi azzardatissime, spesso prive di una conoscenza minuta dei fatti, i soli che possono condurre a conseguenze logiche, per quanto l'ispirazione sia nobile e patriottica;

che, infine, lo stimolo per il successo immediato potrebbe compromettere, in un giorno solo, l'immenso beneficio dell'oggi e l'esito sicurissimo del domani.

Calma, tenacia e fiducia assoluta, soltanto in noi stessi: ecco ormai i soli sentimenti incisi nell'anima nazionale.

Affettuosi saluti.

aff.mo **Eugenio Valli**
deputato al Parlamento.

Poichè l'amico on. Valli ha toccato il tasto di certe indegne manovre, cui ricorre qualche banda di turchi o arabi delle nostre borse, non sarà inutile rilevare in base alle quotazioni specialmente di questa ultima decade, la coincidenza, che potrebbe anche essere fortuita, dello svolgimento delle interpellanze siderurgiche dell'on Chiesa alla Camera, con la depressione avvenuta sul mercato e specialmente nel gruppo dei valori siderurgici e dei bancari, che sono naturalmente i motori finanziari di tutte le industrie.

Tutti i valori siderurgici hanno ribassato di parecchi punti. Difatti l'*Elba* da 208 — cui era quotata sui primi del mese — è scesa a 180; le *Savona* da 259 a 208, le *Terni* e le *Ansaldo*, benchè non facciano parte del *trust*, hanno perduto qualche diecina di punti: le *Commerciali*, il *Credito*, le *Banche d'Italia* sono ribassate anch'esse, mentre la rendita di Stato, per effetto d'ambiente, ha perduto anch'essa nel mese un punto, senza che abbia potuto influirvi la situazione in Tripolitania, dove abbiamo avuto invece alcuni marcati successi.

E' chiaro quindi che, mancando una qualunque ragione plausibile, queste depressioni e perturbazioni del mercato si debbono esclusivamente alle losche manovre di volgari speculatori, che divulgano notizie false di rovesci e disastri, cui si aggiungono le denigrazioni contro istituti industriali e bancari, i quali, partendo dalla tribuna parlamentare, vengono diffuse necessariamente nel pubblico da tutti i giornali.

Calomniez, calomniez, quelque chose restera toujours!

Ancora dell'errore iniziale!

Il *G. d'Italia*, nel replicare alle nostre osservazioni di ieri, premette che sfogliando la recente raccolta al *Pop. Rom.* non sarebbe difficile trovare segni evidenti di scarsa soddisfazione per la poco energica campagna nella Libia.

Se l'egr. confratello vuol divertirsi a sfogliare noi ci faremo un piacere d'inviargli a domicilio la nostra raccolta, che, per maggior comodità, è anche legata.

Soggiunge l'egr. confratello, che il rimproveratogli spirito di critica oppositrice è smentito dalla sua condotta durante tutto il periodo delle ostilità. Noi non ci siamo sognati di affermare che il *G. d'Italia* non abbia seguita una linea di condotta patriottica durante la guerra: non lo abbiamo neppure sfiorato col dubbio: abbiamo detto soltanto che le sue critiche sull'indirizzo generale della guerra si risentono un po' del suo temperamento.

« I nostri ultimi articoli sulla necessità di una azione più vigorosa, non tanto in mare quanto in terra, hanno avuto in Italia — dice il *G. d'Italia* — larghissimo consenso e continueremo, credendo di compiere un preciso dovere di pubblicisti onesti e indipendenti.

Nessuno contesta ciò. Sarebbe puerile, infatti, supporre anche da lontano che l'on. Guicciardini nel suo conciso ed efficace discorso di ieri, *perchè tenuto nella giusta misura*, non abbia creduto di adempiere ad un dovere di onesto ed indipendente parlamentare, esponendo le considerazioni che ha esposte.

La questione sta nel vedere in che consista praticamente questa maggior vigoria ed energia cui si vorrebbe informata la nostra azione militare per mare e per terra.

Noi per es. crediamo di compiere un dovere di pubblicisti altrettanto onesti quanto indipendenti, sostenendo l'opinione che si debba lasciare a chi ha insieme alla speciale competenza ed autorità anche la responsabilità, la libertà di condotta della guerra e al Governo quella della condotta diplomatica o politica.

La differenza di opinioni deriva semplicemente dal modo di considerare il carattere di questa guerra. Il sistema della fretta l'abbiamo provato nell'Eritrea: l'esito deve aver insegnato che l'antico proverbio *chi va piano, va sano*, è preferibile.

E siamo lieti di vedere nell'*Imparziale* del Cairo che il più illustre scrittore di guerre coloniali, che può ben vantarsi di essere il veterano degli esploratori, pensa che il sistema e l'indirizzo seguito dall'Italia sia il migliore.

Ed ecco quanto scrive:

« I francesi in Algeria — egli dice — si trovavano 80 anni fa in una situazione molto più vantaggiosa (dal punto di vista strategico) dell'Italia, perchè essi combattevano sopra un vero campo di battaglia. Il paese abbondava di viveri; l'esercito era libero; non era una guerra contro il deserto, come questa di Tripoli, dove la mancanza di acqua intralcia le operazioni dei combattenti, e dove i mezzi di trasporto più semplici fanno difetto, i cammelli non essendo mai disponibili in numero sufficiente.

« E nonostante ciò, i francesi, durante i primi anni, non furono più padroni di terreni intorno ad Algeri, di quanto lo sono gli italiani di fronte a Tripoli.

« Ma, ai giorni di oggi, si è perduta l'abitudine di consultare la storia, che ha — si dice — la cattiva abitudine di ripetersi.

« La marcia all'interno — secondo il professore Schweinfurth — non solo non è necessaria, ma è inutile e forse pericolosa.

« Per poter marciare nell'interno — ha dichiarato l'esploratore — si dovrebbe costruire una ferrovia guarnita di *block hauses* ogni dieci chilometri.

« Perciò niente marcia.

« L'Italia, occupati Tripoli, Bengasi, Derna e Tobruk, li fortifichi ed attenda: e a poco a poco le tribù verranno a lei e si assoggetteranno, poichè nell'interno vi sarà la carestia; e l'estate è terribile.

« Che l'Italia attenda, non si impazienti, sono queste prese di possesso lunghe. L'attesa mi sembra il piano migliore per la campagna ».

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Budapest**, 29. — La contessa Caterina Andrassy nuora del conte Giulio Andrassy, stava maneggiando una rivoltella, quando questa si scaricò. Una palla è penetrata nel petto della contessa, le cui condizioni sono gravi.

(S) **Salonicco**, 28. — La notizia che l'ex Sultano Abdul Hamid sia stato trasportato a Costantinopoli è priva di fondamento.

(S) **Berlino**, 29. — Il *Lokal Anzeiger*, annuncia che il re di Svezia partirà il primo aprile per Nizza ove soggiornerà qualche tempo.

(S) **Parigi**, 29 — Il *Paris Journal* reca: Nei circoli diplomatici corre con persistenza la voce che il ministro della guerra di Germania sarebbe stato invitato da Lord Haldane a recarsi a Londra in aprile. La visita avrebbe un carattere privato e si crede lo scopo di discutere il nuovo programma militare tedesco.

(S) **Vienna**, 29. — Khuen Hedervary è stato ricevuto in udienza dall'Imperatore. Dopo il colloquio Khuen Hedervary ha fatto chiamare tutti i membri del Gabinetto ungherese a Vienna e li ha convocati a consiglio per stasera. Sono attese importanti decisioni.

■ (S) **Atene**, 29. La falsa voce corsa di un attentato a Venizelos ha impressionato grandemente la folla che è accorsa alla casa del Presidente del Consiglio per chiedere informazioni.

Venizelos, che tornava dalle manovre, è stato entusiasticamente acclamato ed ha ringraziato commosso la folla.

Austria-Ungheria e Italia

(S) **Vienna**, 29. — Commentando il discorso tenuto ieri dall'on. Colajanni alla Camera dei Deputati italiana e le sue dichiarazioni a favore della Triplice alleanza, la *N. F. Presse* vede in esse una nuova prova che l'alleanza diplomatica tra l'Austria-Ungheria e l'Italia è sanzionata dal sentimento popolare.

La situazione in Cina

(S) **Shanghai**, 29 — In seguito all'ammutinamento militare avvenuto nei sobborghi di Sout-cheou, ove risiedono molti stranieri, le società inglesi, la compagnia americana dei tabacchi e la « Contrade Oil » tengono pronto un treno speciale per allontanare tutti gli stranieri al primo allarme.

La situazione è tanto più grave perchè non si è fatto alcun tentativo per domare la ribellione dei soldati.

■ (S) **Pechino**, 28. Un telegramma da Nan-Kin segnala che oggi sono avvenuti gravi disordini. I soldati commettono numerosi atti di saccheggio.

Francia e Giappone.

(S) **Londra**, 29. — Il *Times* ha da Tokio in data di ieri: L'idea di una Banca franco-giapponese, che verrebbe fondata prossimamente allo scopo di incoraggiare l'introduzione al Giappone di capitali francesi, era stata proposta qualche tempo fa, ma era stata abbandonata. La sua attuale realizzazione è dovuta in parte al fatto che è impossibile ai banchieri giapponesi di assumersi interamente il prossimo prestito cinese senza un aiuto straniero.

D'altra parte si considera come necessario dal punto di vista politico che il Giappone non si contenti di sostenere una parte secondaria in alcune questioni, che devono avere una così grande influenza sull'avvenire del Giappone.

NEL MAROCCO

■ (S) **Parigi**, 29. Si ha da Casablanca che essendosi posta all'asta la costruzione di un ricovero destinato alle chiatte in attesa che fossero terminati i lavori del porto, per provvedere ai bisogni più urgenti del commercio, poichè a causa delle frequenti tempeste era impossibile il carico delle merci l'Inghilterra si oppose alla costruzione protestando contro la formula dell'asta. La notizia ha impressionato i circoli commerciali ed una delegazione internazionale è partita per Tangeri, allo scopo di esporre al corpo diplomatico la questione.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 30 ore 1.05. — Si ha da Madrid essere molto commentata una nota ufficiosa del *Liberal*, annunciante che nel Consiglio dei Ministri tenutosi ieri il Pres. Canalejas esponendo le sue vedute sulla campagna del Riff e sui negoziati franco-spagnuoli, espresse il desiderio che entrambe le vertenze possano essere risolte in modo da non turbare i buoni rapporti colla Francia.

Questa attitudine è interpretata come un segno che il Governo intende di agire in senso conciliante.

— A proposito della successione del sig. Crozier all'ambasciata di Vienna, per la quale il candidato più in vista è sempre il sig. Dumaine, le *Nouvelles* aggiungono oggi che la sua nomina sembra subordinata alla piega che prenderanno i negoziati con la Spagna.

Se la Spagna — dice il giornale — persistesse nella intransigenza il sig. Geoffroy attuale ambasciatore a Madrid lascierebbe il suo posto e passerebbe a Vienna.

In tal caso il sig. Dumaine, sarebbe designato a Madrid, ma dopo alcuni mesi di intervallo durante i quali l'ambasciata di Madrid rimarrebbe senza titolare.

— Gli aviatori Duval e Obre ai quali furono sequestrati gli aeroplani sul *Carthage*, hanno presentato un memoriale al Ministro degli esteri, reclamando dal Governo italiano un indennizzo di L. 74.000 per i danni, non avendo potuto partecipare alle gare aviatorie di Tunisi.

Questa memoria sarà presentata alla Corte arbitrale dell'Aja, cui spetterà decidere.

— Secondo le ultime informazioi da Londra la corrente ottimista per la ripresa del lavoro, nelle miniere si è accentuata anche più avendo il Segretario della Federazione generale consigliato la cessazione dello sciopero.

Malgrado l'intransigenza di alcuni distretti la risposta al *referendum* sarà in grande maggioranza per la ripresa del lavoro.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 29. — *Camera dei Deputati* — (Seduta antimeridiana) Si continua la discussione del progetto di legge relativo alla durata del lavoro nelle miniere.

Durafour, relatore, chiede l'applicazione della legge a tutti gli operai delle miniere, ma ritiene che occorrerà aumentare le deroghe e termina chiedendo che il progetto venga votato prima delle vacanze.

Il seguito della discussione è rinviato al pomeriggio.

(S) **Parigi**, 29.— *Camera - Seduta pomeridiana* — *Carnudet* chiede l'urgenza sopra una mozione, che invita il Governo ad affrettare la presentazione di un progetto necessario a garantire la sicurezza pubblica.

L'oratore si dichiara favorevole ad una migliore repartizione delle forze di polizia per la sorveglianza dei sobborghi di Parigi.

(S) **Parigi**, 29 (*Camera*) — E' stato presentato alla Camera il bilancio pel 1913.

La Camera ha stabilito di mantenere per l'esame di esso la Commissione attuale.

Dopo una discussione tumultuosa sulla elezione di Limoux si pone in votazione una mozione che propone di rinviare l'esame di tale elezione a dopo le vacanze di Pasqua. La votazione è rinviata a domani per mancanza del numero legale.

Berry si lamenta che un numero troppo grande di stranieri si sia rifugiato a Parigi.

Il Ministro dell'Interno promette che alla ripresa dei lavori esporrà le sue idee per la soluzione di tale questione, che riguarda la pubblica sicurezza.

Cornudet ritira la sua mozione.

La seduta è tolta.

***

(*Senato*) – Si approva all'unanimità il progetto di legge relativo all'organizzazione dell'aereonautica militare e alla apertura di un credito addizionale a questo scopo.

Si approva il progetto già votato alla Camera che esclude gli *apaches* dall'esercito.

Si approvano poscia all'unanimità crediti per la spedizione militare al Marocco.

Si approva il protocollo relativo alla proroga della Unione internazionale degli zuccheri.

Continua la discussione del programma navale.

Monis dice che il programma deve rispondere ai bisogni della difesa nazionale. Ora il programma attuale no risponde a nessuna destinazione precisa. Le alleanze non devono impedire al paese di prendere tutte le misure necessarie per la sua sicurezza.

Monis teme che il programma attuale non dia alla Francia la supremazia assoluta nel Mediterraneo e dice che è insufficiente per ciò che riguarda gli incrociatori da battaglia, gli avvisatori, la sostituzione dei sottomarini e l'aviazione.

Delcassé (Min. della Marina) dice: Abbiamo preparato gli ufficiali aviatori; attendiamo gli apparecchi.

Chautemps (rel.) dice che il programma darà alla Francia la flotta necessaria e sufficiente per il momento. Tutti gli sforzi devono essere concentrati sulle corazzate.

Delcassé fa rilevare che attualmente non vi è all'estero una sola nave corazzata che sia superiore alle francesi, sia dal punto di vista difensivo, sia dal punto di vista offensivo. Delcassé dice che la Francia non deve cambiare il tipo delle sue navi come l'Inghilterra perchè non deve come essa far fronte a necessità varie. Il nostro interesse vitale è nel Mediterraneo che costituisce un campo relativamente ristretto. La superiorità della velocità non ci è dunque indispensabile. La telegrafia senza fili ci ha permesso di farne a meno, e l'aviazione ci fornirà gli avvisatori. Tutti i nostri sforzi devono essere portati sulla nave più fortemente armata che possieda una velocità sufficiente, cioè sulla corazzata di 21 nodi. Il programma attuale è ragionevole e sufficiente ad assicurare alla Francia la sicurezza alla quale ha diritto. Delcassé non respinge gli incrociatori da battaglia, ma si riserva di proporne più tardi la costruzione.

La discussione è chiusa.

— Si approva poscia il progetto navale.

Si rinvia la ripresa della discussione sulle liquidazioni delle Congregazioni a dopo le vacanze pasquali.

Il Senato si aggiorna al 21 maggio.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 29. — *Camera dei Deputati*. — In seguito al tumulto avvenuto iersera alla Camera tra tedeschi nazionali e socialisti per la questione della nomina dei giudici in Boemia, il Presidente, aperta l'odierna seduta, richiama all'ordine i singoli deputati deplorando vivamente gli incidenti verificatisi.

Il Presidente ammonisce i deputati di tutelare la dignità della Camera, tenendo un'attitudine calma e corretta. (*Approvazioni*).

Malgrado gli ammonimenti del Presidente, avviene però subito un nuovo e vivace incidente tra tedeschi nazionali e socialisti. Continuando il tumulto, il Presidente minaccia di sospendere la seduta.

Finalmente, ristabilitasi la calma, si riprende la discussione, in prima lettura, del progetto di legge relativo ai canali.

Si rinvia alla Commissione il progetto relativo alla costruzioe di canali navigabili.

Si approvano parecchi progetti, fra i quali quello relativo alla Convenzione degli zuccheri di Bruxelles.

La Camera prende quindi le vacanze di Pasqua.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 29. — Fra i membri della Camera dei Comuni che hanno votato in favore della proposta di legge che accorda il suffragio alle donne, si trovano parecchi ministri cioè:

Lloyd George, August, Birrell, sir Edward Grey, John Burns Runciman, il capo del partito conservatore, Bonard Law e parecchi ex-ministri come Balfour, Littleton, Windham.

Fra coloro che votarono contro figurano Asquith, Harcourt, Hobhouse, Mac Kenna, Buston, Winston Churchill Pease, Austin Chamberlain, e F. E. Smith.

Tutti i lauboristi hanno votato in favore; fra i nazionalisti, dieci si sono astenuti; 41 hanno votato contro e nessuno in favore.

Dopo il voto, negli ambulacri della Camera si attribuiva il risultato della votazione ai recenti gravi incidenti provocati dalle suffragiste.

PORTOGALLO

■ (S) **Lisbona**, 29. — Il Parlamento è aggiornato al 10 Aprile per riprendere i lavori durante due mesi.

BAVIERA

■ (S) **Monaco di Baviera**, 29. *Camera dei Deputati*. Si discute il bilancio degli Esteri.

Il bar. *Hertling* (Pres. del Consiglio) dichiara: Non mi sono espresso mai contro la Triplice Alleanza. Veggo nel mantenimento della Triplice una garanzia contro la guerra europea.

TURCHIA

■ (S) **Costantinopoli**, 29. — Il Sultano inaugurerà la nuova Camera il 18 aprile, cioè entro tre mesi dallo scioglimento della Camera precedente come stabiliva il decreto di scioglimento.

Il Sultano pronunzierà allora il discorso del Trono.

Però, siccome le elezioni saranno appena terminate non vi sarà a Costantinopoli un numero sufficiente di deputati per formare il numero legale. La sessione non potrà per ciò in realtà cominciare che un poco più tardi.

PAESI BASSI

(S) **L'Aja**, 29. — La Prima Camera ha approvato alla unanimità la ratifica del prolungamento dell'Unione degli zuccheri del 5 marzo 1902 e la ratifica della convenzione di Parigi contro i libri pornografici e contro la tratta delle bianche.

Conflitto italo-turco

LE POTENZE E LA PORTA

(S) **Parigi** 29 — L'*Echo de Paris* dice che gli scambi di vedute cominciati in questi giorni fra le potenze a proposito del passo concertato da fare a Costantinopoli fanno ritenere che esso sarà indentico a quello fatto a Roma.

La *démarche* avrà luogo alla fine della settimana o al più tardi alla fine della prossima. A Parigi si continua a credere che l'Italia prima di impegnare un'azione navale attenderà che la risposta della Turchia sia ufficialmente nota.

SALONICCO SI PREPARA ALLA DIFESA.

(S) **Salonicco** 29 — Le autorità civili e militari prendono le loro disposizioni come se fosse prossimo un bombardamento della città da parte della flotta italiana. La popolazione è inquieta. Un ufficiale superiore è venuto da Costantinopoli per armare e porre all'entrata del Golfo di Salonicco numerose torpedini giunte direttamente dalla Germania.

UN MANIFESTO AGLI ARABI

(S) **Londra** 29 — Il *Times* ha dal Cairo in data di ieri: Il giornale arabo *El Alam* pubblica il testo di un manifesto degli italiani, redatto in lingua araba e diffuso fra gli arabi nelle vicinanze di Bengasi mediante gli aeroplani. Il manifesto ricorda agli arabi che gli italiani non si sono recati nella Libia per combatterli, ma per espellerne i turchi e per abolire il loro regime infecondo e reazionario: essi promettono al Paese per l'avvenire il progresso, la prosperità, e la tranquillità.

Per un prode ufficiale.

Dal tenente Giardina, aiutante maggiore in seconda nel 4 reggimento fanteria, viene mandata al sindaco di Comiso la seguente lettera che illustra la morte del sottotenente Meli Salvatore del 4, caduto eroicamente nella gloriosa giornata del 12 in Bengasi.

Ill. sig. Sindaco,

Sulle pagine d'oro della nostra gloria scriva il nome del nuovo eroe, che penetra nel tempio dell'immortalità e dal sudario tricolore in cui giace, gloria ed onore viene all'isola ricca d'aste corrusche, alla forte città nostra, alla desolata madre che ora, con tutta la famiglia, lo piange, al popolo che lo ammira commosso, al mendico che lo benedice.

Il nostro Meli Salvatore con l'entusiasmo della sua fede alata di sogni, con la forza della razza che spezzò catene e ne fece armi libere, affrontò alla testa dei suoi soldatini, l'orda nemica e la ruzzolò nel nascondiglio a colpi di baionetta.... ferito in pieno petto, tentò ancora accarezzato dalla vittoria, avanzare; ma ricadde!

« Fasciami presto, voglio tornare », disse al dottore che su quel viso vide passare gelida l'ala della morte rossa. Ma non tornò al nuovo urto....; trasportato all'ospedale vane riuscirono le cure per salvarlo alla Patria e morì sorridente...... morì col pensiero ai suoi cari, morì senza lagrime, con un senso di santo orgoglio, nel veder divenire realtà il sogno bello di tutti i soldati d'Italia «.... baciati dal sole e dalla gloria », felici di dar la vita, perchè il paese senta e faccia rivivere fieri i dì di Roma.

Così, illustre concittadino, morì il nostro eroe, che, animo squisito di educatore modesto, lasciò ai poveri i risparmi del suo stipendio.

A nome del paese io ho intrecciato di fiori e palme quella corona che, certo il Municipio vorrà mutare in bronzo perchè ai posteri vada perenne il ricordo, e spero poter visitare nel cimitero comunale il caro fratello d'armi qui morto per rimanere alla gloria.

Di Vostra Signoria Ill.ma

Firmato: **tenente Giardina**.

Derna, 15 marzo 1912.

Banche e Società

Banco di Napoli

RELAZIONE DEL DIR. GEN. SUL 1911

Ecco il sunto della relazione del Dir. Gen. comm. Miraglia Nicola, del Banco di Napoli, presentata al Consiglio generale dell'Istituto.

Il Direttore Generale premette una succinta narrazione delle condizioni del mercato 1911 turbato specialmente nel secondo semestre da un complesso di incertezze e di pericoli nella politica internazionale, che dovevano necessariamente ripercuotersi nello ambiente degli affari. E, naturalmente, ricorda la nostra gloriosa impresa Libica. Rileva l'aumento all'estero dei saggi ufficiali rispetto al 1910, eccezione fatta per la Banca d'Inghilterra, la quale mantenne fra le riserve e gli impegni un livello medio superiore a quello del 1910.

Da noi il saggio comincia ad ascendere nel luglio e giunge come nel 1910 al 5½. I bisogni del mercato aumentano anche pel ritiro di capitali esteri in conseguenza dei turbamenti internazionali, ma il paese ha fatto fronte alle esigenze tutte; gli istituti di emissione vi concorsero efficacemente con aumenti anche considerevoli nella circolazione normale, come pure avvenne nel 1910.

In ordine alle condizioni industriali del paese il Direttore Generale rileva fra l'altro una qualche ripresa nelle attività della industria cotoniera favorita anche dal ribasso dei prezzi della materia prima.

Il patrimonio determinato con le norme di legge raggiunge la cifra di lire 79.585.608.

Per la Cassa di risparmio annessa al Banco a prova del grande sviluppo espone che al 1° marzo i depositi ascendevano a 148.392.453 con un aumento di 7.316.491 su quelli alla stessa data del 1911; il fondo di riserva sale a lire 8.496.529.

Si estende a parlare di ciò che costituisce l'operosità economica della Cassa, citando partecipazioni a consorzi per riparare a bisogni creati da movimenti tellurici e da turbamenti meteorici; lo esercizio del credito agrario ed il largo aiuto alla soluzione del problema delle case economiche e popolari in Napoli. La Cassa dal 1897 ad oggi ha dato per pubbliche calamità e per opere di beneficenza e di previdenza sociale la somma di lire 2.414.385.

Conforta infine il Consiglio con cifre dalle quali si raccoglie in modo non dubbio il buon fine della liquidazione del credito fondiario, il quale nel 1911 fra maggiori entrate e minori spese ha avuto un miglioramento in conto capitale di sette milioni. I fondi accantonati al 31 dicembre 1911 raggiungevano la cifra di lire 59.290.406.68.

Dalle vendite degli immobili promosse con ogni sollecitudine ed avvedutezza nel decorso anno si ebbero lire 10.795.655.

La terra diede maggiore quantità di prodotti; il buon raccolto interno fece considerevolmente diminuire l'importazione del grano.

La bilancia commerciale però registra ancora una differenza in meno rispetto alle esportazioni di un miliardo e 200 milioni. Discorre quindi il Direttore Generale del corso dei cambi, rilevando che rispetto alla Francia esso si mantiene al disotto di quello del 1910 fino ad Agosto, poi salì, verso la Germania e l'Inghilterra fu quasi sempre superiore al 1910. In complesso i cambi non ci furono favorevoli.

Riassume poi i risultati ottenuti dalle principali operazioni che compie l'Istituto.

Negli sconti l'impiego fu minore che nel 1910, però maggiore fu l'utile di L. 293.926.86; si compiace segnalare un aumento di impieghi del mezzodì per una cifra finora mai raggiunta.

Aumentarono, sempre rispetto al 1910, di sei milioni i conti correnti fruttiferi, e nei titoli nominativi che raggiunsero L. 2.342.792.398 vi fu aumento di L. 133.503.042.

Negli impieghi all'estero che si registrano per Lire 366.246.419 milioni vi è un minore impiego che nel 1910, ma vi è un utile maggiore per circa L. 100.000 a causa di impieghi a più lunga scadenza.

Il movimento di Cassa raggiunse 9.935.759.437 con un aumento di 122 milioni sul 1910.

L'elevatezza dei cambi non impedì il progressivo aumento della riserva per L. 8.291.454, raggiungendo la cifra complessiva di L. 294.398.167. La circolazione intieramente coperta ascende al 65.67%, la legge bancaria non ne prescrive che il 40%.

Parla poi del servizio delle rimesse degli emigrati nel quale, malgrado la diminuita emigrazione e i maggiori rimpatri a mezzo del Banco giunsero a 68.723.106 contro L. 57.364.499 ricevute nel 1910.

Dà poi estesa notizia di alcune leggi pubblicate nello scorso anno nello Stato di New York, intese a disciplinare l'esercizio delle Banche estere in quel paese, ed informa che alcune disposizioni restrittive di esse non furono applicate alla nostra Agenzia per la guarentigia che offre l'Istituto del Banco, e per le finalità di carattere principalmente sociale, che esso si propone. Questa eccezione accrebbe autorità in quel paese alla nostra Agenzia.

L'utile netto conseguito nell'anno è di 3.445.064 inferiore però a quello del 1910.

SOCIETA' ITAL. PEL CARBURO DI CALCIO

Ieri, nella sede propria, in Roma, ebbe luogo l'assemblea generale di questa Società.

Presiedeva l'avv. Scialoja comm. Enrico. Erano presenti, tranne uno o due, tutti i membri del Consiglio.

Dopo che il notajo comm. Delfini ebbe constatato che erano rappresentate 37601 azioni e che erano adempiute tutte le formalità di legge, il Presidente pregò il Segretario e direttore generale amministrativo comm. Adolfo De Bosis a dar lettura della Relazione del Consiglio che fu seguita da quella dei Sindaci.

In seguito a richiesta, il Presidente fornì alcuni schiarimenti a due azionisti e pose infine ai voti il resoconto, i documenti allegati e le proposte del Consiglio, compresa quella del dividendo in L. 25 per azione, riportando L. 52.000 a conto nuovo.

L'assemblea approvò con voto unanime e ratificò la nomina a Consigliere dell'ing. Marcello de Jongh, confermando il Collegio sindacale, sostituendo un posto reso vacante per le dimissioni dell'ing. Giampietro.

Pubblicheremo in un prossimo numero la Relazione del Consiglio e il Rapporto dei Sindaci.

ARMI ED ARMATI

Morte del Generale Zuccalin.

Budapest, 29. — E' morto ieri in questo ospedale militare il m. generale Enrico Nobile de Zuccalin, comandante la 31ª brigata di fanteria a Kronstadt.

Il defunto, un ufficiale di spiccate qualità militari, proveniva dallo S. M. ed era stato dal 1903 al 1906 addetto militare all'ambasciata austro-ungarica di Roma.

Il diario della guerra (1)

Settembre

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk, il 7 il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità; l'1. 14, 26 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka, e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1, 3, 14. — Bombardamenti costa araba.

24. — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. — Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. — Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. — Avvisaglie a Gargaresc.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

1. — Giunge ad Aziziah seconda spedizione Mezzaluna rossa. Generale Ciancio assume carica di capo di stato maggiore corpo di spedizione.

Giungono a Bengasi da Angila notizie di neutralità delle tribù locali e dei Senussi.

Nella notte 1-2 scontro di predoni con nostri arabi nell'oasi di Tagiura.

Ricognizioni assicurano che Fethi bey è a Suani ben Aden; Nesciat bey a Fonduc ben Gascir; un nuovo campo si è formato ad El Attala. Elogio del Re ai vincitori del Mergheb.

2. — Nella notte 2-3 trecento arabi attaccano la ridotta n. 3 a Gargaresc e sono respinti.

3. — Giuramento sul Corano degl'indigeni della banda del Garian.

Cruento combattimento a Derna iniziato alle 7 e durato fino a notte.

4. — Muore a Taranto il vice ammiraglio Aubry.

Una torpediniera italiana bombarda i forti di Sceik Saidi; un incrociatore bombarda Dubab, Festa dei Marabutti con intervento nostre autorità.

Nella notte precedente gruppi di arabi su larghissimo fronte fanno fuoco contro le difese di Ain Zara. Il capo dei Senussi di Tripoli visita il Prefetto Menzinger.

Ricognizione del battaglione eritreo con incontro del nemico a Bir Rodan Scerif.

5. — Prima ascensione dei dirigibili P. 2 e P. 3 a Tripoli. Prima ricognizione della banda del Garian.

Sospesi gli sbarchi a Bengasi pel mal tempo.

6. — Attacco notturno del Mergheb iniziato alle ore 22 del 5.

Il Ministero della Guerra delibera il congedamento della classe 1888 a datare dal 20 corrente in Italia, e del 1. aprile in Libia.

7. — Comincia a funzionare a Tripoli il nuovo faro automatico visibile a 26 miglia di distanza.

Il campo nemico a Derna è trasportato più lontano.

Ricognizione di più battaglioni con artiglieria a sud della ridotta «Foiat» a Bengasi.

8. — Il generale Coardi di Bagnasco (Cavalleria) è destinato a Tripoli.

9. — Secondo notizie turche lo Scericco Saiful ha sconfitto i Djimans, partigiani dell'Iman Yahia.

10. — 1500 arabi con gruppi di regolari turchi attaccano una ridotta d'Ain Zara. Ripresi gli sbarchi a Bengasi.

11. — Il 34°, il 20° ed il 21° fanteria con due batterie respingono un violento attacco a Tobruk.

La Camera italiana approva le spese di guerra in 215 milioni a tutto febbraio. Tutta flotta aerea fa ricognizioni a Tripoli.

12. — I dirigibili lanciano bombe sui campi nemici tra Zavia e Bir Terrina. Sette battaglioni tratti dai reggimenti 4, 57, 63 e 79 con cinque batterie e quattro squadroni più il reparto savari escono dalle grandi ridotte di Fojat e battono masse nemiche forti di più di 6000 uomini con artiglieria. Giunge notizia della missione Sforza dal Garian.

13. — S'inaugura la stazione radiotelegrafica fissa a Bengasi.

La *Varese* spara contro una carovana di 200 cammelli ad ovest di Tobruk.

14. — La mahalla di Tarhuna si è spostata verso l'uadi Rebea.

15. — Felice esperimento di voli notturni con areoplani a Bengasi.

Promozione per straordinario merito di guerra del gen. Ameglio.

16. — Sassi-Cherama capo gruppo del Yefren attacca con trecento arabi alle ore 4 la ridotta n. 3 di Gargaresc.

Il Ministro San Giuliano consegna agli ambasciatori delle grandi potenze un promemoria contenente, in risposta al passo fatto da loro il 9 corrente, le condizioni alle quali l'Italia consentirebbe alla cessazione delle ostilità.

18. — Gruppi nemici respinti dall'artiglieria a Derna.

19. — Lancio di bombe dai dirigibili su Suani ben Aden e da un areoplano sul campo nemico presso Bengasi.

Lancio di bombe nel campo nemico a Bengasi

20. — La banda del Garian arresta 20 arabi nel Sahel di Tagiura.

21. — Vento forte e mare agitato a Tripoli.

Uno shrapnell turco giacente nella batteria Hamidiè scoppia uccidendo 4 soldati e ferendone altri.

La ferrovia raggiunge il forte S. Barbara ad Ain Zara.

22. — Rientrano a Tagiura molte famiglie da Gefara.

23. — Mare impedisce sbarchi a Tripoli e a Bengasi.

24. — Cominciano i lavori del tronco ferroviario per Tagiura. Avvisaglie a Tobruk.

25. — La banda del Garian [illegible] a 11 [illegible] Il sottocapi e 170 [illegible]

26. — S'inizia a Tripoli l'isolamento dell'arco di Marco Aurello.

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni nei primi mesi della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 contiene:

R. D. col quale viene approvato l'annesso regolamento per la esecuzione degli articoli 3, 4, 6 e 44 della legge 13 aprile 1911, concernente provvedimenti a favore dei Comuni danneggiati da pubbliche calamità.

R. D. che porta norme per l'avanzata del personale di macchina del corpo R. equipaggi.

Disposizione nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

***

Ministero di Grazia e Giustizia. — E' aperto un concorso a due posti di segretario di 4ª classe nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con le norme del regio decreto 5 gennaio 1908.

Possono prendervi parte i giudici aggiunti di 2ª categoria del Regno e coloro che intendono concorrere dovranno farne domanda, in via gerarchica, entro un mese dalla data del presente avviso.

I capi delle Corti, nel trasmettere al Ministero le anzidette domande, dovranno uniformarsi a quanto dispone il suindicato Regio decreto 5 gennaio 1908, n. 16, circa le informazioni da fornire su ciascuno dei concorrenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Como, 29 — Si ha da Erba che il contadino Dionisio Preafico, mentre attendeva ieri allo scarico della legna, per mezzo di un teleforo, dall'altezza di una montagna sovrastante al lago di Zegrino, rimase impigliato nella corda dell'apparecchio trasmettitore e precipitò con fulminea velocità nel sottoposto burrone a una profondità di oltre 300 m. Il poveretto rimase fracellato.

Novara, 29. — Stamane, nella caserma Perrone, prima che suonasse la sveglia, un soldato del 23° fant. tal Luca, del distretto di Caserta, classe 1890, scendeva armato di fucile in cortile e si dava a sparare all'impazzata parecchi colpi che fortunatamente andarono a vuoto. Accorsero i soldati di guardia: il Luca, che appariva in preda a morboso furore, fu afferrato e ridotto all'impotenza. Egli parve tornare in sè come da un sogno. A coloro che lo interrogavano disse di non ricordarsi di nulla. Si crede trattarsi di un caso di sonnambulismo. E' stata aperta un'inchiesta.

Collegio politico di Alessandria

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Alessandria 29 - 11,05: La Federazione socialista locale pubblica un manifesto con allusioni *novantottesche* invitando i compagni a protestare contro le presunte sopraffazioni e ad astenersi dalle urne nella votazione di ballottaggio di domenica.

La pretesa sopraffazione è semplicemente questa, che i socialisti e i radicali essendo convinti stante la maggiore intensificazione degli altri partiti che il loro candidato sarebbe assolutamente sconfitto, hanno pensato di ricorrere all'89 e al 93 per coprire la ritirata. **N. d. D.**

Italia Centrale.

Macerata. 29. — In territorio di Morrovalle è stata uccisa stamane una magnifica aquila di mare. Essa misura m. 2.06 di apertura di ali e m. 1.04 di altezza.

L'aquila verrà imbalsamata e, sarà conservata nel gabinetto di storia naturale del nostro liceo.

Un processo anatomico.

Siena, 29: Si è svolta presso il nostro tribunale la causa promossa contro il prof. Bianchi dir. del nostro Istituto anatomico, e contro gli inservienti dell'Istituto Manganelli Oreste e Alfredo Marziali, i quali facevano commercio con alcuni centri scientifici dell'estero dei pezzi che si potevano utilizzare in esperimenti anatomici.

Intorno a questo fatto vi furono polemiche anche troppo vivaci, a dir poco, in specie contro l'illustre prof. Bianchi, polemiche che furono riprodotte da vari giornali del regno ed anche dell'estero e generarono deplorevoli attriti nella città nostra.

Il Collegio di difesa era composto degli avv. prof. Salaschi, Sarocchi, Bindi, Giardi, Mescia, Parte Civile avv. Donatini.

Fra gli uomini di scienza citati come testi erano l'illustre sen. Todaro, on. Chiarugi, Remiti ed altri, i quali dichiararono che i preparati anatomici, venduti ad istituti ed a studiosi erano e sono leciti, trattandosi di fine scientifico che la preparazione era difficile e pericolosa e non compensata dal tenue lucro ricavato dagli inservienti. Risultò altresì che il prof. Bianchi non partecipò menomamente ai lucri.

Il Tribunale assolse gl'imputati per *inesistenza di reato* e il pubblico applaudì vivamente l'illustre docente, accompagnandolo fino alla sua abitazione.

Italia Meridionale

Napoli, 29 — E' giunto il piroscafo *Montenegro* prov. da Tripoli avendo a bordo il personale degli ospedali da campo della Croce Rossa n. 31,53 47,24,57 corrispondenti rispettivamente ai sotto Comitati di Torino, Padova, Bologna, Siena, Ancona. Essi rimpatriano per compiuto trimestre di servizio e sono sostituiti da altrettanti ospedali di altri sottocomitati.

— Da Bengasi è giunto il piroscafo *Cina* con un grosso carico di fucili Mauser e Martini e relative munizioni raccolti sul campo di battaglia delle Due Palme, dopo la grande vittoria nostra del 12 corr.

Per cinque ore un battaglione del 57° e un altro del 50° fanteria lavorarono sul campo a raccogliere le armi abbandonate dai nemici fuggenti.

— Stamane S. A. R. il Duca d'Aosta ha fatto una lunga visita al Brefotrofio dell'Annunziata.

Napoli 29, ore 18. — In seguito a denuncie pervenute all'Ufficio tecnico della Dogana furono eseguite delle improvvise verifiche in una fabbrica di alcools posta sul lago Lucrino, presso Pozzuoli, di proprietà di tal Pasquale Vitale. Risultò che mentre normalmente nelle distillerie la quantità di melasso reso è in una percentuale del 28 al 30 per cento, in quella del Vitale raggiungeva appena il 18 per cento. Dopo un abile appostamento, due operai furono sorpresi nell'atto in cui manomettevano il rubinetto di verifica alternando la cifra della resa del melasso. La frode è stata denunziata all'Autorità giudiziaria Il danno subito dallo Stato sorpasserebbe le L. 100.000.

Reggio Calabria. 29: Un fatto abbastanza impressionante si è svolto nel vicino comune di Pellaro.

Ignoti ladri mediante scasso penetrarono di notte nella casa di certo Latella Antonio ed in danno di costui rubarono mezza botte di vino e tutto il mobilio che il Latella aveva fatto costruire di recente. Quindi infransero alcuni mobili vecchi e colle tavole ricavate costruirono una cassa funebre che deposero su di una specie di catafalco da loro eretto nel centro della stanza, accendendo quattro candele ai quattro lati. Terminata la funebre operazione gl'ignoti andarono via.

Il Latella, che dormiva colla famiglia in altra località prossima alla casa svaligiata, la mattina rimase atterrito nel constatare quel che durante la notte era stato perpetrato in suo danno.

Ripetiamo, il fatto desta grande impressione, essendo in tutti vivissimo il ricordo della strage della intiera famiglia Rugolino, composta di otto persone avvenuta a Pellaro, per vendetta della *Mano Nera*, nel settembre del 1910, strage i cui autori non fu [illegible] dell'autorità giudiziaria [illegible]

Bari, 29 (ore 10). — La Giunta comunale, adunatasi nel Palazzo di Città, ha deciso di rassegnare in seguito alla morte del Sindaco, le proprie dimissioni. Viene così a crearsi una situazione difficile, confusa, che non potrà essere risolta se non dopo l'arrivo dell'on. Lembo, capo del partito al potere. Egli tornerà dopo le elezioni politiche, che avranno luogo domenica.

Si ritiene che riescirà difficile la scelta del sindaco essendo discordi i pareri e diverse le aspirazioni Tuttavia il partito si mantiene disciplinato e ciò induce a sperare in una soluzione senza conseguenze.

Provincia Romana

Fiuggi, 29. — I giovinetti diciassettenni Francesco Frate, Italo Sileri e Biagio De Santis, si recavano stamane a caccia clandestina della località «Fosso di Tefaci» a circa sette chilometri dall'abitato. Ad un certo punto il Frate, nello scavalcare un muricciuolo cadde facendo scattare l'arma. Partì il colpo ed il povero giovane, ferito al cuore, rimase morto all'istante. Sul luogo accorsero le Autorità per le constatazioni di legge.

Per la morte del venerando patriota comm. Luigi Coccanari

Tivoli, 28 (*C. Carlotti*). — Vi ho già telefonato come la morte dell'illustre vegliardo comm. Luigi Coccanari abbia commosso l'intera cittadinanza che lo amava di figliale affetto e di lui era orgogliosa.

Ad onta della sua tarda età quasi centenaria nulla lasciava prevedere la sua fine improvvisa.

Recentemente aveva partecipato alla lotta amministrativa coll'ardore di un giovane, affermando la sua vita essere costituita dal trinomio, *Patria, famiglia, religione*.

A chi l'accusava di clericalismo, citava il suo passato di cui andava giustamente superbo, egli l'ultimo superstite della costituente Romana e di cui aveva fatto parte appena ventenne.

E su gli spalti di S. Pancrazio col fucile alla mano aveva sostenuto le sue idealità patriottiche, quando solo sognare la patria una, libera e indipendente costituiva un delitto.

Nella terra d'esilio viveva insegnando la storia e il patrio idioma e per rivedere la madre morente gli fu d'uopo provvedersi d'un salvacondotto.

Scrittore, poeta, sottoprefetto, consigliere delegato, sindaco della sua Tivoli diletta, cittadino, si fè sempre apprezzare amare da tutti.

Questo attestano le centinaia di telegrammi giunti al Sindaco e alla famiglia d'ogni parte d'Italia fra cui notevoli quelli di S. E. l'on. Giovanni Giolitti del Sindaco di Roma, del deputato del Collegio on. Alfredo Baccelli e questo bellissimo del Presidente della Camera on. Marcora:

Sindaco – Tivoli,

«La morte di Luigi Coccanari, il perduto superstite della gloriosa costituente romana mi addolora profondamente perchè toglie alla nazione l'ultimo testimone di epici momenti nei quali quel Parlamento contribuì con tanta efficacia a preparare la nuova Italia libera unita.

A nome della Camera e del popolo a Lei signor Sindaco quale rappresentante della città che ospitava l'illustre estinto le più vive, sentite condoglianze».

Data la personalità eminente dell'estinto e l'affetto e la devozione, da cui era circondato i funerali non potevano riuscire che solenni, e non è luogo comune l'affermare che tutta Tivoli seguiva e faceva alla al feretro del suo grande figliuolo i cui occhi avevano veduto tutte le eroiche imprese della resurrezione italica, che le sue labbra si compiacevano narrare con entusiasmo e colorito giovanile sicchè pareva udire cose del momento.

Reggevano i cordoni del carro letteralmente coperto di corone, il comm. Trompeo, rappresentante di Roma; il cav. Giuseppe Rosa sindaco di Tivoli, pel Comune, il capitano Angelo Coccanari per la famiglia, il preside del Liceo cav. Severe per il Convitto, il cav. Altamura per il Riformatorio governativo, il pretore. Seguivano il Consiglio al completo, i Sindaci e i rappresentanti di tutto il collegio, con a capo il cav. avv. Filetí in rappresentanza dell'on. Alfredo Baccelli, deputato.

Una fiumana di popolo intramezzata da società coi labari e quindi corone e corone.

Parlarono il comm. Trompeo, il Sindaco cav. Rosa, l'avv. Fileti per il deputato tessendo vita ed elogi.

***

Oggi essendo l'on. Baccelli tuttavia indisposto (auguri all'egregio uomo di pronta guarigione) l'on. Giovanni Amici ha ricordato con nobili ed elevate parole il comm. Coccanari a lui si è associato l'on. Falcioni e il Presidente della Camera on. Grippo.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi 30, con le sottoindicate stazioni:

Oranje, Luisiana e Friedrich der Grosse, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Gascon* con Capo Mele Ponza ed Isola Chiesa — *Italia* (Anchor Line) *Cedric*, e *Ultonia* con Ponza Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani — *Morea, Manthua* e *Derbyshire*, con Capo Mele Isola Chiesa S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria *Canopic* con Ponza ed Isola Chiesa — *Ancona* e *San Giorgio*, con Capo Sperone — *Grotius*, con Forte Spuria e Taranto.

TEATRI ed ARTE

Sala Bach. — Oggi, alle 16, concerto del pianista A. Brugnoli, con interessante programma.

***

Teatro alle Quattro Fontane. — Ricordiamo che oggi alle 16,30 avrà luogo un concerto a beneficio della Cassa di Mutuo Soccorso fra musicisti, istituita dalla R. Accademia di S. Cecilia. Prendono parte all'interessante *matinée* i pianisti Carlo Carrer e Vito Carnevali, la violinista Lina Spera, Cesare Dondini Dina Galli e Amerigo Guasti.

***

Concerto Rossetti, alla Sala Verdi. — Per il terzo concerto del Ciclo Storico così felicemente ideato e svolto dalla pianista Emanuelita De Anduaga Rossetti, ieri la Sala Verdi era gremita di elegante pubblico. Alla fine di ogni pezzo la Sig.ra Rossetti fu calorosamente applaudita dai suoi molti e fervidi ammiratori.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE – VII SEZIONE PENALE.

Pres.: cav. Campiov; *Giudici*: avv. Balzano e Maccolta; *P. M.*: cav. Seganti; *Canc.*: Della Rosa.

Il Processo degli Alcools

Continua l'interrogatorio del maggiore Olivo. Egli spiega che una botte delle 28 trovate fuori del magazzeno era di alcool puro. A domanda risponde che tutti i lucchetti di chiusura dei cassoni di alcool erano integri. Il *calo* di 430 ettanidri si trovò quasi interamente nei tre cassoni del capannone.

La difesa dell'on. Montagna dice che non risulta da nessuna disposizione di legge la distinzione fra cassone e cassone perchè il deposito è unico.

Il presidente chiede all'Olivo se fu lui a chiedere all'on. Montagna quali rapporti egli avesse col Saccares.

Il maggior Olivo fa rilevare che egli non ebbe mai dichiarazioni su questo punto dall'on. Montagna ma le lesse nei giornali.

L'avv. Di Benedetto insorge ed afferma che l'on. Montagna non ha mai concesso interviste e [illegible] e che in quel periodo si [illegible] perchè s'ingannò in buona fede della stampa.

Il maggiore Olivo cerca poi di dimostrare che la denaturazione dell'alcool puro non conviene perchè l'alcool denaturato costa sul mercato meno di quello che vale di produzione.

Il presidente domanda come fece a convincersi della colpevolezza del Frattini.

L'Olivo dice che trasse la convinzione da quanto gli disse l'ing. Borroni.

L'avv. Gregoraci chiede un confronto e l'ing. Borroni insiste nel dire che egli ha sempre ritenuto onestissimo il Frattini. Afferma che questi non fece mai pressioni per la distruzione del liquido che fu trovato nel cassone n. 3, anzi consigliò di chiamare il maggiore Olivo.

Questi spiega infine che il premio che gli spetterebbe è di 350 lire e che egli già le ha regalate all'Istituto Umberto I.

Tale anticipata generosità solleva ilarità e proteste da parte degli avvocati.

Poscia depone il *comm. Caretti*, il quale parla dei rapporti interceduti tra lui e il Saccares.

Il *tenente Zincolini* delle guardie di finanza conferma il verbale.

Viene quindi chiamato l'appuntato di finanza *Francesco De Leo*, il quale dice che il cocchiere Zamboni, addetto nel cortile dove risiede il magazzino del Saccares, gli raccontò di aver visto rotolare di notte delle botti di alcool piene nel viottolo tra la *Romana* e il magazzino del Saccares.

A domanda dell'avv. Di Benedetto il De Leo nega di aver promesso a un operaio della *Romana* di trovargli un posto fisso purchè avesse denunziato qualcuno della *Romana*.

Viene poi richiamato l'imputato Del Monaco, che afferma invece essere stata fatta proprio a lui questa proposta.

Seguono alcune domande fatte dall'avv. Di Benedetto.

Viene quindi chiamato il teste *Zamboni*, che messo a confronto col De Leo, nega recisamente quanto la guardia ha affermato, mentre conferma che gli furono fatte delle offerte se avesse parlato.

Dopo questi vibranti confronti si sente il verificatore *Carli*, che dice non aver mai visto uscire alcool puro dalla *Romana* senza bolletta.

Ricorda la rottura avvenuta di un rubinetto e aggiunge che spesso i bidoni del denaturante erano rotti e a volte erano mezzo vuoti; in ogni carro ce n'erano sempre rotti almeno due.

Oggi udienza alle 10.

Consiglio Comunale

Seduta del 29 Marzo – Presidenza Nathan.

Alle 21.15 si apre la seduta alla presenza dell'assessore Ballori e del consigliere Guadagnoli.

Si legge e approva il processo verbale.

Nathan. Scusa l'assenza dell'Assessore Vercelloni.

Interrogazioni.

Montemartini. Risponde ad una opportuna interrogazione del Consigliere *Caruso*, il quale vuole che l'Amm. prenda dei provvedimenti circa l'illuminazione nel lungotevere dei Marsi in quanto che ivi spesso si dan convegno regazzacci che disturbano, protetti dalle tenebre, i passanti e commettono dei vandalismi.

L'assessore assicura l'interrogante che la illuminazione sarà in quel punto intensificata.

Dopo che il Consiglio ha approvato alcune propostine di lieve importanza, si torna alla discussioe del

Bilancio.

Senza discussione si approva la 4 categoria del bilancio (spese facoltative per opere pubbliche).

Sulla 5 Categoria (spese per la istruzione facoltativa).

Orano. Desidera di completare alcune affermazioni già fatte da lui e consistenti nel rilevare le deficienze della refezione scolastica la quale vorrebbe fosse maggiormente estesa.

Nathan. Comunica al Consiglio un telegramma di saluto inviato all'Amm. com. dal Consiglio generale del Banco di Sicilia nell'atto che inaugura i propri locali, aggiunge quindi belle parole all'indirizzo del maggiore istituto di credito della Sicilia, al quale invierà i ringraziamenti del Consiglio.

Aureli. Parla lungamente in favore della istituzione dei campi estivi e delle scuole all'aperto che egli loda assai.

Orano. Torna a parlare sulla mutualità scolastica e lamenta la deficienza nelle scuole delle biblioteche.

Carrara. Assumendo le vesti dell'assessore, polemizza con il consigliere Orano e gli spiega come molti inconvenienti da lui lamentati riguardo la mutualità scolastica sono ormai scomparsi, chiede però che l'Amm. voglia elevare il contributo da lire 1000 a 2000 e ciò come segno tangibile dell'interessamento che ha verso questa proficua istituzione.

Si dilunga poi a parlare della Scuola serale maschile di Commercio la quale vorrebbe venisse allogata in altra sede in cui non vi risiedessero altre scuole.

Fa viva raccomandazione all'assessore perchè voglia distribuire le cose in modo che l'assegnazione in bilancio per quella Scuola sia realmente spesa e l'economie che ora si verificano siano distribuite più equamente fra il personale insegnante.

Conti. Risponde al Consigliere Orano dicendosi lieto che egli, dopo più maturo esame, abbia riconosciuto che qualcosa quest'Amm. ha fatto in prò della Scuola che è in cima al suo pensiero. Si dilunga a parlare sulla refezione scolastica gratuita e semi-gratuita, spiegando il modo e i criteri con cui questa viene distribuita.

Rinnova la sua viva simpatia per l'istituto della mutualità scolastica, alla quale, ove le esigenze lo richiedessero l'Amm. vedrà di corrispondere un maggior contributo profittando delle economie che potranno verificarsi in altri capitoli.

Circa la retribuzione a ore, attualmente data agli insegnanti della scuola serale maschile di commercio, riconosce che questa è veramente un po' tenue, tenuto conto in ispecie del compenso che ora si è stabilito di dare agli insegnanti elementari nelle scuole serali; e però è lieto di dichiarare che, nei limiti delle economie che si verificano nel bilancio di quella scuola, presenterà apposita proposta alla Giunta per elevare la retribuzione a quegli insegnanti, aderendo così ai voti della Commissione di vigilanza preposta all'anzidetta scuola.

Orano, lamenta che non vi sia un catalogo scientifico per i musei capitolini; invoca il riordinamento dell'archivio storico e notarile, e finalmente, parlando della Commissione archeologica nota come i ricavati degli scavi talora prendano la via dell'estero. Nota come non sempre i nomi delle vie corrispondono a ricordi storici o alla dignità locale e cita a tal proposito parecchie e svariate vie (Via delle Palline, Via del Vaccaro).

Una dimostrazione.

Mentre il consigliere Orano siede, il pubblico numeroso che gremisce l'aula e che consiste di moltissimi commessi di commercio che vogliono esprimere la loro gratitudine all'Amm.ne comunale per le disposizioni date relativamente alla chiusura domenicale di tutti i negozi, applaude freneticamente al Sindaco gridando: Viva il riposo festivo! Viva Nathan!.

Il Sindaco ringrazia e dà la parola all'assessore **Tonelli**, che risponde al consigliere Orano difendendo energicamente la Commissione archeologica e dandogli ampie spiegazioni relativamente all'archivio notarile e storico.

Dopo di che, messa ai voti l'intera categoria 5ª, viene approvata e così pure la 6ª e finalmente anche tutte le spese facoltative straordinarie.

Sansoni, [illegible] perchè si ristabilisca l'assegnazione in bilancio delle 2 mila lire da erogarsi in premio a favore dei migliori allevatori del bestiame e di coloro che riducono il terreno incolto ad acquativo, purchè però venga disciplinato tale servizio con criteri più razionali.

Vanni. Anche egli, come il collega Sansoni, desidera agevolare l'opera di coloro che riducono i terreni ad acquativi e p[illegible], ma non crede che quei premi che prima ve[illegible] erogati in loro favore, abbiano raggiunto lo [illegible] che avrebbero dovuto. Spiega come l'Amm.ne [illegible] stabilito di erogare ragguardevoli somme per la redenzione morale ed economica dell'Agro e perciò invita il consigliere Sansoni a non insistere nel ripristino della importazione in bilancio delle 2 mila lire.

Torlonia, si dilunga a parlare sull'argomento convenendo con le idee esposte dal consigliere Sansoni ed insistendo perchè si incoraggi l'allevamento dei bovini.

Musanti. Interviene nella discussione associandosi ai precedenti oratori.

Vanni, replica dicendo che presso il Ministero si stanno studiando dei piani di bonifica del suburbio e che verranno stabiliti dei premi di bonifica di maggiore consistenza di quelli che non fossero i precedenti ma per questo occorre un pochino di tempo.

Senza discussione si approvano altre categorie e quindi tutte le spese effettive, i movimenti di capitali e le contabilità speciali e così finalmente tutto il bilancio complessivamente.

Dopo di che alle 12 è tolta al seduta.

Erano presenti i consiglieri:

Armeni, Ascarelli, Aureli, Ballori, Bentivegna, Bruchi, Cagiati, Cagli, Campanozzi, Conti, Cardarelli, Caretti, Carrara, Caruso, Chiappa, Della Seta, Del Vitto, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Grifi, Guadagnoli, Levi, Luciani, Mantegazza, Montemartini, Musanti, Nathan, Nissolino, Orano, Orlando, Ottolenghi, Paglierini, Palomba, Salvatorelli, Sansoni, Sereni, Staderini, Testa, Tonelli, Torlonia, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Zuccari.

SPORTS

Tiro al piccione. – *Montecarlo*, (*Gindre*) - 38 tiratori parteciparono al *Premio delle Rose* (Serie). I sigg. de Ochoa a 24 m. — Ker a 26,25 — A. Ti[illegible] a 29 — uccidendo 8 su 8, si divisero i tre primi premi.

Altre *poules* furono vinte dai sigg. conte Filippi, Falhenhausen, Lawthon, conte H. Haugwitz, [illegible]

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 30 Marzo 1912 — S. Quirino martire

Leva il sole alle 6,5 — Tramonta alle 6,36.

Leva la luna alle 6,46 — Tramonta alle 2,7.

L'Ave Maria suona alle ore 6 3-4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 28 marzo 1912 - Ore 16.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrob.	-0.6	nebb.	Nizza	14.4	3-4 cop.
Ambur.	10.2	nebb.	Zurigo	8.2	piovoso
Vienna	10.2	1-2 cop.	Costan.	—	—
Madrid	12.6	sereno	Malta	14.8	coperto
Parigi	5.5	sereno	Atene	12.2	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	12.6	coperto	l. mosso	18.4	11.0
Torino	9.8	coperto	—	19.2	11.[illegible]
Milano	8.0	coperto	—	20.1	[illegible]
Venezia	8.4	coperto	calmo	8.4	7.3
Bologna	11.9	coperto	—	13.2	9.3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	11.0	coperto	calmo	11.0	6.4
Firenze	8.4	sereno	—	14.8	10.0
Roma	9.8	sereno	—	20.8	8.6
Bari	12.2	1|4 cop.	l. mosso	15.7	7.8
Napoli	11.8	1|2 cop.	calmo	12.7	5.6
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	4.9	sereno	—	10.3	3.0
Palermo	10.0	1|2 cop.	m. agit.	14.6	11.0
Messina	12.0	sereno	l. mosso	17.0	7.0
Cagliari	12.0	1|3 cop.	mosso	22.6	8.0

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente intorno a ponente; cielo vario al Sud ed isole generalmente nuvoloso altrove con qualche pioggia.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 770,0 — Termom. centigr. massima 20,8 minima 8,6 — Umidità relativa 22 assoluta 3,73 - Vento a mezzodì E — Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

Quando Fille pastorella
Vago mira il mio *primiero*
Corre all'*altro* egli si appella.
In aspetto lusinghiero.
Ma col *terzo* suo parente
Trova il *quarto* dissenziente;
Fiero sdegno allor l'assale.
E si dà in preda al *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:

ARCO-LAJO — ARCOLAJO.

STATO CIVILE

Matrimoni del 27 marzo 1912.

Frigerio Italo muratore con Foschi Nataliana
Borgazzi Antonio impiegato con Marziale Luigia.
Giudicepietro Vincenzo medico-chirurgo con Ferrari Candida

Matrimoni del 28 marzo 1022.

Cingolani Remo carrettiere con Calabrese Eugenia
Barocchi Giovanni falegname con Di Pietro Regina.
Poli Agostino dattilografo con Boffi Elvira.
Pagnale Giovanni vetturino con Belli Teresa.
Cesini Giuseppe infermiere con De Sillo Chiara.
Romani Armando commesso con De Caris Ermelinda.

Nati e morti denunziati il giorno 27 marzo 1912.
Nati 30 compresi 2 nati morti - Morti 22 dei quali 8 sotto i 7 a.

MORTI

Lisarelli Gaetano fu Domenico Roma 72 pastaio con.
Giulietti Giovanni fu Salvatore Roma 47 fabbro con.
Francescangeli Giulio fu Giuseppe Roma 60 tipografo cel.
Franceschini Enea fu Gioacchino Roma 25 commesso cel.
Didieni Paolina fu Tommaso Roma 73 ved Paroli.
Allegrini Odoardo fu Benedetto S. Clemente 54 carrettiere ved.
Nuti Lorenzo di Giuseppe 67 usciere cel.
Rossi Maurizio fu Pietro 80 contadino ved
Lancellotti Adolfo fu Tito Modena 42 artista teatrale cel
Giorgi Giorgio fu Antonio Monadino. 82 pensionato ved.
Mesfori Luigi fu Giacinto Modena 57 dottore in legge con.
Casalini Vincenzo fu Cesare Foligno 52 impiegato con
Neri Angela fu Giovanni Roma 87 ved. Mattaccini.
Caris Pietro fu Sebastiano 68 magistrato ved.

Vedi avviso in 4. pagina.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 29 marzo — *Pres.* **Manfredi** — *ore 15.*

Giuramento di senatori.

E' introdotto nell'aula e presta giuramento il nuovo senatore Botterini.

Presentazione di progetti e di relazione.

Tedesco (*Tesoro*) presenta alcuni progetti già approvati dall'altro ramo del parlamento.

Melodia e **Frola**, danno lettura delle relazioni favorevoli alla convalidazione dei senatori Rolandi Ricci e Salmoiraghi

Sono messe alla votazione secreta.

Melodia presenta la relazione sul disegno di legge: spesa di lire 140.000 per i restauri alla cattedrale di Conversano.

Inchiesta parlamentare sul palazzo di Giustizia.

Levi. E' favorevole al progetto di legge. Se l'inchiesta fosse venuta prima si sarebbero risparmiati, almeno in parte, i danni provenuti dal modo come il Palazzo di Giustizia venne costruito.

Ben venga, dunque, questa inchiesta la quale ci dirà quanto dobbiamo ancora spendere per arrivare alla completa sistemazione di quel palazzo.

Temo, però che i troppo ampli confini della inchiesta non riescano nocivi alla ricerca intiera della verità.

Poichè ha la parola, ricorda che per l'opera oculata e sagace del comm. Venosta si è potuto costruire la nuova sede del Palazzo per la Cassa dei depositi e prestiti, con un avanzo sul preventivo.

Cita il fatto piuttosto unico che raro in lode del com. Venosta e come esempio sia alla commissione d'inchiesta sia a chi presiederà alla costruzione dei nuovi ministeri.

Astengo. si associa e plaude alla inchiesta

Giolitti. (*Pres. Consiglio*) La costruzione del palazzo di Giustizia costituisce uno scandalo che non ha precedenti.

Da un preventivo di otto milioni siamo saliti a quaranta e non tutti gli istituti giudiziari vi possono trovare posto.

Dobbiamo ora costruire un palazzo per le preture, e lamentare che gli uffici giudiziari allogati nel palazzo di giustizia si trovino a disagio.

Ben dice l'on. Levi che dobbiamo prevedere per la costruzione dei ministeri perchè se dovessimo continuare nel sistema scandaloso del palazzo di giustizia i 39 milioni fissati salirebbero a 300 e ci mancherebbe poi il posto per collocarvi i ministeri.

E' sicuro che la commissione risponderà al compito che le è affidato e ci condurrà alla verità (*applausi*).

Sonnino. (*rel.*) Crede che forse sarebbe conveniente di accordare alla commissione la facoltà di fare giurare i testimoni.

Giolitti (*Pres. del Cons.*). Se nell'adempimento del proprio compito, la Commissione troverà necessario un ampliamento di poteri, il Parlamento li accorderà.

Si leggono gli articoli del progetto che sono tutti approvati.

Modificazione ai ruoli delle Segreterie universitarie.

Camerano (*relatore*) accenna alla ragione dei mutamenti apportati al progetto approvato dalla Camera. Fa alcune raccomandazioni al Ministro per un riordinamento generale del personale delle segreterie, come è richiesto per rendere più rigorosa la funzione amministrativa.

De Cesare chiede se l'articolo 50 del progetto di legge è soppresso.

Credaro (*Istruzione*) mentre la funzione scientifica nelle nostre università procede in modo ammirevole, la gestione amministrativa non risponde al suo fine. Questo progetto è un primo provvedimento di giustizia verso umili impiegati meritevoli dei riguardi del Governo, provvedimento che prelude a quell'ordinamento generale che è un desiderio del Governo e del Parlamento.

Le Università han bisogno negli uffici di impiegati di concetto e di gente che sappia copiare bene. Ora sono tutti laureati e costretti a funzioni non rispondenti ai loro studi ed alla loro attività.

E' intenzione di Ministro di provvedere sollecitamente e provvederà. (*Bene!*)

All'on. De Cesare risponde che l'art. 5 del progetto è soppresso, e la legge andrà in vigore secondo le disposizioni ordinarie. Si da lettura degli articoli che sono approvati.

Convalidazione e giuramento di senatori.

Presidente. Annunzia che la votazione a scrutinio segreto è stata favorevole alla convalidazione della nomina a senatori dell'avv. Rolandi-Ricci e ing. Salmoiraghi, il quale è introdotto nell'aula e presta giuramento.

Approvazione di eccedenze di impegni

Sono letti ed approvati senza discussione tre progetti di maggiori assegnazioni per eccedenze d'impegni

Taverna (*segr.*) fa la chiama per la votazione segreta dei disegni approvati nella seduta e per il bilancio delle poste.

Presidente ne annunzia l'esito, favorevole per tutte le leggi.

L'inchiesta sul palazzo di giustizia ebbe voti 91 su 97 votanti.

La seduta è levata alle 17,45.

Camera dei Deputati.

Seduta del 29 *marzo* - *Pres.* **Grippo** - *ore* 14.5

Presidente dà notizia di un telegramma dell'assessore anziano del comune di Bari, il quale ringrazia la Camera per le condoglianze inviategli in occasione della morte dell'ex deputato Capruzzi.

Giuramento.

Parodi giura.

Domande a procedere contro deputati.

Presidente comunica due domande di autorizzazione a procedere: una contro l'on. D. Crespi per contravvenzione al regolamento sulla circolazione degli automobili.

L'altra contro l'on. Trapanese per ingiurie e diffamazione a mezzo della stampa.

Verificazione di poteri.

Presidente su conformi conclusioni della Giunta delle elezioni dichiara convalidate le elezioni di Napoli I on. Porzio e Geraco Marina on. Albanese.

Le agitazioni di Vicovaro.

Falcioni (*interno*) all'on. Campanozzi il quale interroga sulle agitazioni avvenute e minacciate a Vicovaro, dichiara che in seguito alle opere iniziate dal comune di Roma nel territorio di Vicovaro per la derivazione dell'Aniene, quella popolazione si è messa in agitazione lamentando danni di varia specie, e principalmente quello dell'estetica del paesaggio. Avvennero dimostrazioni, che però non turbarono l'ordine pubblico; ma i lavori per lo sciopero degli operai, tutti del luogo, furono interrotti.

Il Ministero ha nominato una Commissione che ieri si è recata a Vicovaro per risolvere la vertenza.

Ma il Governo non è disposto a tollerare violenze dirette ad impedire il pacifico svolgimento del lavoro, che il comune di Roma esegue in forza di un diritto ad esso riconosciuto per legge. E prenderà all'uopo i provvedimenti necessari (*Bene!*).

Campanozzi prende atto e si dichiara soddisfatto. Segnala la condotta sobillatrice del sindaco di Vicovaro ed invoca provvedimenti (*Rumori*).

Falcioni Non consta al Governo che sianvi stati sobillatori. Se responsabilità vi saranno il Governo farà il suo dovere (*Benissimo! Bene!*).

Il furto al Duomo di Pisa.

Falcioni, (*Interno*), all'on. Queirolo, che chiede l'aumento egli agenti di P. S. in Pisa, osserva le condizioni della sicurezza pubblica in quella città essere normali.

Avvenne bensì nel Duomo un furto, i cui autori, rimasti ignoti, si erano fatti rinchiudere nell'interno del tempio; furto che non poteva essere prevenuto, qual si fosse stato il numero degli agenti a disposizione dell'autorità di pubblica sicurezza.

Queirolo segnala l'audacia dei ladri e nota che il furto, oggetto della interrogazione non sarebbe avvenuto se, in quella storica piazza, la quale raccoglie tante preziose opere d'arte, si fosse esercitata una qualche vigilanza.

La difesa dei poveri.

Gallini (*Giustizia*) all'on. Valvassori-Peroni ricorda la propria iniziativa da deputato per risolvere il problema della difesa dei poveri, la quale purtroppo oggi esiste soltanto di nome.

Ricorda l'avvocatura dei poveri, gloria del diritto italiano. Alla ricostituzione di questo ufficio si oppongono molteplici difficoltà, tra le quali anche quelle che derivano da rispettabili interessi professionali, che si ritengono minacciati.

Apposita Commissione presieduta dal sen. Mortara, ha preparato un disegno di legge fondato sul concetto che la difesa dei poveri è funzione di Stato. Il disegno è presentemente innanzi alla Camera, ed allo studio di una Commissione della quale fa parte l'interrogante.

Si augura che il provvido disegno possa al più presto divenire legge dello Stato.

Valvassori-Peroni, prende atto,

La bonifica delle paludi di Barletta.

De Seta. (*LL. PP.*) all'on. Bolognese il quale lamenta la lentezza dei lavori dichiara che per la prima zona della bonifica i lavori sono stati appaltati; per la seconda zona il progetto è in corso di studi.

Bolognese, invoca provvedimenti sollecitì.

Un sottopassaggio per la stazione di Rimini.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Rava dichiara che sono in corso, e saranno sollecitati, gli studi per la costruzione del sottopassaggio alla stazione di Rimini. Alla esecuzione del progetto dovrà però contribuire il Comune.

Rava a nome anche dell'on. Gattorno, infermo, al quale manda fervidi auguri di guarigione prende atto ed assicura che il comune è pronto a contribuire alla spesa.

Per la morte di un patriota

Amici Giovanni anche a nome dell'on. Alfredo Baccelli, infermo, ricorda la morte, avvenuta ier l'altro a Tivoli, di Luigi Coccanari ultimo superstite dei deputati della Costituente Romana e parte dell'eroico manipolo dei combattenti a San Pancrazio.

Esule fino al 1860, cospiratore fino al 1870, quindi integro e solerte funzionario dello Stato, tutta la sua vita spese in servizio della patria.

Il Presidente della Camera già espresse alla famiglia dell'illustre vegliardo le proprie condoglianze.

Propone che la Camera si associ oggi a questa manifestazione del suo Presidente. (*Approvazioni*).

Falcioni (*Interno*) si associa, in nome del Governo

Presidente pone a partito la proposta dell'onorevole Giovanni Amici, che è approvata.

Circoscrizione amministrativa

Beltrami svolge una proposta di legge per divisione in due del comune di Casale Corte Cerro.

Falcioni (*Interno*) con le consuete riserve ne consente la presa in considerazione.

(*Sta bene*).

Disegni di legge e relazioni

Credaro (*Istruzione*) presenta il disegno di legge: Modificazioni alla legge 20 giugno 1909 sulle antichità e belle arti.

Tedesco (*Tesoro*) presenta una nota di variazione al rendiconto consuntivo dell'esercizio finanziario 1908-909.

Presenta inoltre la relazione della Corte dei conti sul consuntivo dell'amministrazione ferroviaria per l'esercizio finanziario 1908-909.

Una leggina di maggiori assegnazioni

Cavagnari è impressionato della frequenza eccessiva di questi disegni di legge, che la Giunta del bilancio e la Camera approvano con soverchia facilità.

Manna (*rel.*) assicura che la Giunta del bilancio esamina colla massima attenzione questi disegni di legge, dei quali quello ora in discussione, riguarda esclusivamente spese fisse.

Tedesco (*Tesoro*) avverte che questi disegni di legge valgono a colmare le deficienze delle previsioni; che sono tenute basse espressamente per infrenare quanto più è possibile le spese; e rispondono a ragioni di evidente necessità amministrativa.

Altri disegni di maggiori assegnazioni e proroghe di termini.

Si approvano senza discussione:

cinque disegni di legge di variazioni di stanziamenti in alcuni bilanci 1911-912.

un disegno di legge di proroga di termini;

e finalmente, alcuni provvedimenti per la costruzione di edifici statali in Roma.

Bilancio di Agricoltura

De Bellis esamina le condizioni economiche delle Puglie e nega che esse sieno così misere come si dice. Istituisce un paragone fra quello che la Provincia di Bari era nel 1860 e quello che è oggi e dimostra i grandi progressi fatti dalla regione nel campo agricolo ed in quello industriale.

Ma la floridezza delle Puglie è però minacciata dalla fillossera ed è dovere del Governo di preparare le necessarie difese.

Anche la questione dei demani comunali attende una soluzione legislativa.

Ed è pure necessario, in attesa del promesso rimboschimento, provvedere energicamente affinchè non vada distrutto quanto rimane di quei boschi, che erano un tempo la bellezza e la poesia della regione.

Conclude esortando il Governo a rivolgere lo sguardo benevole e l'opera incoraggiatrice verso questa regione la quale ha dato sì mirabili prove di feconda energia. (*Approvazioni*).

Pantano. svolge un ordine del giorno, che invita il Governo a provvedere in tempo alla preparazione indispensabile per la rinnovazione dei trattati di commercio con gli Stati dell'Europa Centrale.

Ricorda una circolare, nella quale il ministro Luzzatti invitava le rappresentanze commerciali ed industriali a preoccuparsi del problema, formulando un questionario al quale scarse e frammentarie furono le risposte.

Senonchè, prima di decidere su ciò che convenga fare nel 1917, è indispensabile accertare quali siano le condizioni presenti delle nostre industrie e dei nostri commerci.

Vorrebbe all'uopo concentrati al Ministero del commercio tutti i servizi commerciali, ora ripartiti fra quel Ministero e quelli delle finanze, della marina, degli affari esteri, con un frazionamento di lavoro che di questo annulla nella massima parte gli utili risultati.

Richiama la vigile attenzione della Camera sul problema della preparazione allo sfruttamento delle terre di Libia e fa voti che nel risolverlo si tenga conto dell'ambiente e della psiche delle popolazioni.

Ma non ostante ciò che potremo fare in Libia la emigrazione transoceanica sarà sempre il problema fondamentale della economia nazionale; problema [illegible] all'interno la quale [illegible] l'esodo dei nostri lavoratori.

Esorta il governo a dare un assetto razionale e definitivo non solo ai servizi commerciali, ma a quelli della marina mercantile, a quelli delle comunicazioni ferroviarie, a quelli della colonia, a quelli del lavoro.

Invoca una azione più energica dell'intero Governo per la promessa risurrezione materiale ed economica di Messina e di Reggio.

Conclude augurando dall'auspicata riforma elettorale l'elemento unificatore e fecondo delle mirabili energie della terza Italia. (*Vive approvazioni, congratulazioni*).

Luciani loda il Ministro di avere affrontato la riforma delle Amministrazioni centrali.

Dubita solo dell'utilità di avere separato gli insegnamenti dipendenti dal Ministero.

Raccomanda di seguire, anche per la distribuzione di tali servizi, il metodo sperimentale.

Lamenta la diminuzione dello stanziamento dei capitoli 49 e 50, riguardanti i servizi antifilosserici.

Nelle Puglie ben 100 mila dei 320 mila ettari di vigneti sono invasi dalla fillossera e se ne sono ricostituiti forse 3 mila.

Confida che, nonostante la diminuzione proposta il Ministero possa far fronte ai crescenti bisogni.

Raccomanda al Ministro di sollecitare la discussione del disegno di legge per modificazioni alla legge forestale, necessario complemento di quella sul demanio forestale.

Invoca la sollecita discussione del disegno di legge per la costruzione di borgate rurali, case coloniche e popolari nelle Puglie.

Raccomanda infine al Ministro di volere esaminare e sottoporre alla sanzione legislativa le proposte contenute nella prima relazione della Commissione reale per l'irrigazione, proposte che mirano al provvido intento di utilizzare anche i minimi corsi di acqua.

Il problema delle acque, è problema di ricchezza e confida di non avere invano raccomandato al Ministro Nitti le sorti del Mezzogiorno. (*Approvazioni*).

Discorso del Ministro

Nitti, (*Agricoltura*) rendendosi conto del desiderio della Camera, non entrerà in questioni di ordine generale.

E' lieto di riconoscere che quasi tutte le regioni italiane e tra queste le Puglie in ispecie hanno mirabilmente progredito.

L'« Annuario statistico italiano »; che vedrà la luce di questi giorni e che d'ora innanzi sarà pubblicato regolarmente ogni anno, è la più eloquente dimostrazione di questo progresso del Paese.

Tutti gli indici di ricchezza denotano questo mirabile sviluppo; e ciò non ostante le immense difficoltà che ostacolarono tale sviluppo dovuto non a causa naturale ma alla straordinaria energia di lavoro del popolo nostro (*Approvazioni*).

In questo momento si attraversa una crisi industriale; ma altre nazioni assai più che l'Italia hanno le loro industrie in istato di sofferenza.

Ha tenuto la promessa fatta lo scorso anno riordinando i servizi e il personale del suo Ministero; ed ha proceduto in ciò col maggior riguardo verso i funzionari, nessuno dei quali mosse alcuna doglianza.

Ha ridotto il numero delle Commissioni ed il numero dei membri di queste cercando ch'esse abbiano carattere prevalentemente tecnico. E persevererà per questa via.

Ha ripartito fra le varie direzioni vari insegnamenti agrari, industriali, e artistici, prima riuniti in un solo ispettorato; ed ha motivo di compiacersi di questo suo provvedimento.

Circa i servizi zootecnici è innanzi alla Camera un disegno di legge.

Anche la materia grave e complessa delle acque formerà oggetto di studi e di proposte da parte dell'on. Ministro.

Manterrà il disegno di legge che è innanzi alla Camera, sugli usi civici nelle provincie ex pontificie.

Studierà il gravissimo problema dei demani comunali e sarà ben lieto se potrà avviarlo a soluzione.

Riconosce urgente e condurrà avanti il disegno di legge sull'insegnamento commerciale e professionale.

Anche la riforma dei patti agrari è da lungo tempo allo studio avvertendo che in questa materia i patti sono buoni e le condizioni sono eque là dove il lavoro è abbondante e rimunerativo.

Speciali discipline merita anche l'istituto delle affittanze collettive, di cui abbiamo mirabili esempi da parte dei contadini siciliani. (*Vive approvazioni*).

Queste utilissime e spontanee iniziative delle classi lavoratrici il Governo aiuterà con ogni possa.

Circa la invasione fillosserica dichiara che nel contrasto fra le varie opinioni dei competenti su ciò che meglio convenga fare, non ha potuto non deferire alla opinione prevalente fra gli interessati.

Assicura che gli stanziamenti sono sufficienti: se tali non risultassero non mancherà di chiederne l'aumento.

Circa le malattie parassitarie delle piante queste tendono purtroppo ad espandersi.

L'Amministrazione non mancherà al suo compito di fronteggiarle con ogni energia; ma sarà necessario fare una legge generale di prevenzione, come si è fatto per altri campi dell'igiene.

Questa legge spera di poter presentar sollecitamente alla Camera.

Circa l'azienda forestale, trovato l'uomo adatto da preporre ad essa, intraprenderà l'opera diretta alla ricostituzione del grande demanio forestale.

Dichiara che nell'acquisto delle terre da rimboscare procederà con le maggiori cautele.

Intanto rivolgerà la massima cura alle foreste che già lo Stato possiede; e studierà un migliore ordinamento tecnico ed amministrativo di questo servizio in modo che mentre ora è passivo, divenga attivo in breve volger di tempo.

In quanto alle Casse di risparmio studierà il modo di rendere più intensa ed efficace la tutela governativa su questi istituti.

Non crede però che debbansi incoraggiare queste Casse ad eccedere in rinvestimenti ipotecari, limitando quelli in rendita pubblica; mentre questa rappresenta pur sempre il più sicuro investimento.

Diversamente questi istituti perderebbero la propria fisionomia per usurpare quella di altri istituti.

Per il regime della caccia grandi e vivaci sono i dissensi. L'oratore considera la caccia non tanto come uno *sport* quanto come una grande industria del Paese.

A questo concetto saranno informati gli emendamenti che presenterà al disegno di legge che sta dinanzi alla Camera.

Anche più grave ed importante è il problema della pesca.

L'oratore ha disposto gli opportuni studi all'intento di assecondare le audaci iniziative dei nostri pescatori che già ora si spingono sino ai mari più lontani.

Incoraggierà intanto le piccole cooperative di pescatori e sta studiando il modo di provvedere a soccorrere le famiglie di quelli che cadono vittime del lavoro. (*Vive approvazioni*).

Conviene pienamente con l'onorevole Pantano sulla necessità di prepararsi fin da ora alla rinnovazione dei trattati di commercio.

Bisogna all'uopo accertare i costi delle singole industrie; e a ciò contribuirà un ispettorato dell'industria e del lavoro per la istituzione del quale presenterà apposito disegno di legge.

Questo ispettorato avrà anche la vigilanza sulle caldaie a vapore.

Istituirà anche uno speciale ufficio del commercio estero del quale faranno parte addetti commerciali.

Infine sarà necessario determinare in questa complessa materia la speciale competenza di ciascun Ministero.

Ha già rivolta la sua attenzione al problema economico della Libia, ove ha mandata una Commissione di uomini competenti per gli opportuni studi.

Chiude [illegible] che ieri il Senato ha approvato la legge del monopolio.

Chiusa così con la parola della legge la lunga controversia, l'oratore si augura che gli antichi oppositori si uniscano al Governo nel far sì che il nuovo istituto nazionale sorga sotto lieti auspici e viva di prospera vita.

A questo proposito stigmatizza la campagna che si va combattendo contro la Cassa Mutua di Torino, la quale se ha passato dolorose peripezie può rendere tuttora utili servizi al Paese.

Concludendo spera che la Camera vorrà riconoscere che egli ha tenuto le sue promesse e che in un anno di governo l'opera sua di Ministro non fu spesa indarno.

Il discorso del Ministro è stato applaudito e moltissimi deputati si sono affollati per congratularsi pel poderoso discorso pronunziato.

Votazioni segrete.

Presidente indice quindi un'altra votazione segreta per l'approvazione dei disegni di legge già discussi.

Si passa quindi allo svolgimento degli

Ordini del giorno sul bilancio.

Astengo, Maury, Ciccotti ed altri svolgono alcuni ordini del giorno sui quali il Ministro darà oggi il proprio avviso.

Gallimberti rinunzia a svolgere il suo ordine del giorno che converte in raccomandazione.

Goria raccomanda una maggiore attenzione per lo sviluppo della bachicoltura.

Presidente. Ed ora che tutti gli ordini del giorno sono stati svolti ringrazio la Camera di avermi voluto ubbidire esaurendone la discussione stasera. E così vedranno che domani ne saranno ancor più contenti (*ilarità*).

Veci: Già, andiamo in vacanze per premio! (*ilarità*).

Si rinvia a domani la discussione sui capitoli.

Si dà lettura delle interrogazioni e si annunzia il risultato delle votazioni ed alle ore 20 si toglie la seduta.

Consiglio Provinciale

SESSIONE STRAORDINARIA.

Seduta del 29 marzo.

Presiede il presidente sen. **Tommaso Tittoni.** Assiste per il Governo il consigliere delegato di Prefettura comm. **Taipe.** La seduta si apre alle 15,10.

E' assente momentaneamente il presidente della Deput. prov., sen. Cencelli.

Tittoni, annunzia che i consiglieri Neuschuller e Vitali hanno rassegnato le proprie dimissioni da deputati provinciali. Avverte che saranno messe all'ordine del giorno della prossima seduta.

Ludovisi e **Giuliani** propongono che siano respinte fin da questo momento in segno di deferenza ai valorosi colleghi.

Tittoni si compiace di tale proposta ed assicura che farà le opportune pratiche.

Per l'attentato a S. M. il Re.

Tittoni si leva a parlare. Tutti i consiglieri sono in piedi.

L'on. Tittoni pronunzia il seguente discorso.

« *Carissimi Colleghi!* Nell'intervallo delle nostre sedute un turpe attentato che la fortuna d'Italia rese vano e che commosse la Nazione intera, destò in noi successivamente trepidazione, orrore e gioia. La Presidenza del Consiglio e la Deputazione provinciale si resero interpreti dei sentimenti vostri presso gli amati Sovrani recandosi al Quirinale insieme ai membri del Parlamento ed alle altre Rappresentanze di Roma.

Carissimi Colleghi! Dopo spazio di tempo non breve ed un accelerato volger di eventi sono lieto di trovarmi nuovamente in mezzo a voi e di poter presiedere le vostre sedute. Me ne tenne lontano l'assidua cura degli interessi d'Italia in momenti per noi importanti ed in circostanze particolarmente delicate, ma, appena i miei doveri me lo consentirono, colsi con gioia la occasione di tornare nella mia città natale e di scaldare e ritemprare l'animo alla pura fiamma del patriottismo del popolo Italiano che mai come ora ha saputo unire all'entusiasmo la serenità, la fermezza, il senso squisito della misura. E mentre sono sul punto di riassumere il mio alto ufficio all'estero, sento che nulla meglio e più di questo bagno d'italianità nel quale mi sono immerso, avrebbe potuto preparare ed affinare il mio spirito per i tornei della diplomazia ai quali devo ritornare.

Carissimi Colleghi! Il patriottismo, per essere fecondo, non deve essere soltanto manifestazione ideale in straordinarie circostanze, ma deve essere anche azione pratica, costante, quotidiana. A mio avviso il miglior modo di intendere il patriottismo è di servire il proprio paese, ciascuno nelle funzioni alle quali è addetto. La funzione nostra è di amministrare. Provvediamo adunque ad ispirar sempre l'amministrazione nostra alla giustizia, alla rettitudine, al progresso, e sforziamoci di essere concordi in questi intenti nobilissimi come finora lo fummo.

Ci serva di esempio lo spettacolo mirabile di concordia che dà il popolo italiano nel quale la visione dei grandi destini della Patria ha fatto tacere le ire dei partiti, i quali, nelle loro competizioni, non sempre ricordano che tutti sono chiamati a compiere, e isolatamente e nel contrasto tra di loro, una funzione necessaria all'evoluzione politica, morale, economica e sociale del Paese.

Con questi sentimenti che certamente troveranno in voi tutti piena adesione io vi porgo il mio saluto! »

Prolungati, unanimi applausi accolgono il discorso dell'on. Tittoni.

Commemorazioni.

Piccirilli commemora con elevate parole il cav. Enrico Ferraresi, economo del manicomio, ricordando le preclare doti di questo attivo ed intelligente funzionario, la cui morte è stata una grave perdita per l'Amministrazione Provinciale. Prospetta al Consiglio le non liete condizioni della famiglia dell'estinto e propone che il Consiglio e la Deputazione prov. le tengano presenti per gli opportuni provvedimenti.

Aureli si associa ed ha parole di sentito cordoglio per la famiglia dell'estinto.

Vasci, in assenza del Presidente della Dep. Prov. a nome di questa si associa alle parole di compianto per la morte del Ferraresi e comunica che la Deputazione si rese interprete presso la famiglia dei sentimenti del Consiglio ed assicura che terrà conto delle raccomandazioni fatte.

Ludovisi parla delle virtù di cittadino e di patriotta di *Luigi Coccanari*, spentosi l'altro ieri a Tivoli

Tittoni si unisce, a nome del Consiglio all'oratore rievocando brevemente ed efficacemente la figura dell'illustre estinto.

Pel decentramento ospitaliero.

Piccirilli si compiace con la Deput. prov. per la pubblicazione fatta circa l'assistenza sanitaria provinciale in occasione dell'Esposizione internazionale d'igiene sociale. Elogia la Dep. per il progetto di decentramento amministrativo degli ospedali.

Cencelli ringrazia l'oratore e si augura di poter tradurre in pratica quanto è contenuto nella pubblicazione.

Nomina di un deputato effettivo.

Tittoni comunica che si procederà alla votazione per la nomina di un deputato effettivo, in sostituzione del defunto comm. Gaetano Passerini.

Veroni, a nome dei colleghi Valenzi, Marafini, e D'Alessandro, rappresentanti il circondario di Velletri, fa dichiarazione di astensione dal voto perchè nella designazione del candidato non si è tenuto conto di un'equa distribuzione delle rappresentanze di ogni circondario, in danno di Velletri.

Tittoni. Ma [illegible]

Veroni [illegible] dichiarazione di voto.

Montani afferma che anche egli è rappresentante del circondario di Velletri e che è pure tuttavia stato dimenticato nella dichiarazione del cons. Veroni

Veroni: Ma ella non mi ha detto nulla!

Montani: Perchè non ne sono stato richiesto.

Veroni: Ma sì.

Montani: Ma noi ella ieri in un Congresso tenuto dai rappresentanti del circondario ha dichiarato il contrario. Parliamoci chiaro... Io, ad ogni modo mi affido alla giustizia del Consiglio e della Deputazione nell'interesse del mio circondario.

Tittoni (scampanellando mentre i consiglieri commentano l'incidente campanilistico) dichiara che l'incidente è chiuso, ma che non doveva nemmeno crearsi.

Ora procediamo alla votazione

L'on. **Tittoni** abbandona l'aula per recarsi al Senato. Assume la presidenza il vicepresidente prof. **Orsei.**

Orsei proclama questo risultato della votazione: votanti 44; schede bianche 11, *Franceschini*, deputato supplente, ottiene voti 33 ed è eletto quindi deputato effettivo.

Rimanendo vacante il posto di supplente del Franceschini, si procederà a tale sostituzione nella prossima riunione del Consiglio.

Ratifiche di deliberazioni d'urgenza.

Vasci, legge le varie deliberazioni prese d'urgenza dalla Deputazione.

Piccirilli parla sulle due ultime e cioè sulla concessione di affitto di area alla ditta Capecchi a S. Onofrio per l'impianto di un vivaio di piante ornamentali e sulla concessione di esperimento di alcuni infissi per il nuovo manicomio.

Il Consiglio, dopo brevi osservazioni di altri consiglieri approva tutte le deliberazioni.

Il regolamento del Manicomio.

Pagliaro, propone che si sospenda la discussione del nuovo regolamento organico del Manicomio provinciale. Crede più utile ed opportuno di discuterlo quando saranno ultimati i lavori del nuovo manicomio a S. Onofrio, anche per attendere il risultato degli studi della Commissione di beneficenza e per dar modo ai consiglieri di esaminare con coscienza la relazione presentata dalla Deputazione.

Piccirilli, sostiene invece che il Consiglio ha già gli elementi necessari per discutere il regolamento e domanda che si proceda a tale discussione.

Levi porta le ragioni che fanno opportuna la proposta del collega Pagliaro, che fa guadagnare tempo, perchè frattanto la Commissione prov. d'inchiesta avrà ultimato i suoi studi, dopo di che il Consiglio potrà esaminare il regolamento organico e tutto quanto si attiene al manicomio. Conclude invitando la deputaz. ad accogliere la sospensiva Pagliaro.

(Torna alla presidenza il sen. *Tittoni*).

Lollini. ritiene opportuna la sospensiva in attesa dei risultati della Commissione d'inchiesta.

Piccirilli replica sostenendo che il Consiglio può discutere oggi, perchè la Commissione è pronta.

Polidori. relatore della Commissione per il regolamento organico, afferma che il regolamento riguarda il nuovo manicomio e quindi, non è il caso di attendere i risultati della commissione di inchiesta che riflette il manicomio già esistente.

Chiede che il Consiglio proceda alla discussione.

Levi per fatto personale, essendo stato dal cons. Polidori citato un suo discorso dell'agosto 1911, parla delle condizioni di costruzione del nuovo manicomio a Monte Mario ed afferma che tutti i provvedimenti di indole tecnica ed amministrativa che il Consiglio oggi prendesse sarebbero tali, che poi dovrebbero essere radicalmente cambiati. Perciò insiste nell'appoggiare la sospensiva.

Tittoni annunzia che il cons. Sili ha presentata una proposta di modifica all'ordine del giorno Pagliaro nel senso che il rinvio sia accettato fissandosi il termine di 20 giorni.

Sili delucida la sua proposta, sostenendo che dalla discussione già svoltasi in tutti i consiglieri s'è formata la convinzione della necessità del rinvio.

Polidori Si rimette al Consiglio.

Cencelli rileva che ogni volta che si deve discutere qualcosa di complesso ed importante, si presentino delle sospensive...

Levi e **Pagliaro** interrompono vivacemente: si incrociano le osservazioni del sen. Cencelli e dei consiglieri Levi e Pagliaro.

Tittoni non sa perchè l'atmosfera sia così satura di elettricità.

Cencelli illustra e difende l'operato della Dep. prov. nei riguardi di tutte le pratiche per il manicomio.

L'attuale regolamento e la pianta organica debbono essere considerati come un disegno, un abbozzo e non come cosa definitiva. Mettendosi in funzione il nuovo manicomio, si prenderanno man mano i provvedimenti per modificare regolamento e pianta organica, con tutte le guarentigie necessarie per il corpo sanitario che certamente dovrà essere diminuito.

L'attesa di altri venti o trenta giorni, perchè siano compiuti i lavori della Comm. d'inchiesta, non sarebbe un grave danno qualora, spirata tale dilazione, la Commissione presentasse le sue conclusioni. Ma son tanti mesi che si attende!

D'altra parte non vede perchè si debbano congiobare il regolamento organico del manicomio provinciale e l'inchiesta sul manicomio di S. Maria della Pietà: la separazione delle due gestioni deve essere netta.

Occorre provvedere ora al regolamento perchè il nuovo manicomio a Monte Mario funzionerà secondo le assicurazioni dei tecnici, entro il prossimo mese di giugno ed in quell'epoca è necessario avere pronto il regolamento che non si può improvvisare

A nome della deputazione, per deferenza alla Commissione d'inchiesta, non ha difficoltà di accettare la sospensiva per le modificazioni alla pianta organica del manicomio di S. Maria della Pietà, ma che assolutamente non può accettare la sospensiva sul regolamento organico del nuovo manicomio provinciale.

Pagliaro, insiste nella sua richiesta, dicendo che, la Comm. per bocca di uno dei suoi membri ha assicurato che fra venti giorni sarà in grado di riferire al Consiglio esaurientemente.

Onde, anche per dare agio a tutti i consiglieri di studiare il presentato regolamento, che richiede un attento esame per la sua indole essenzialmente tecnica, reputa che non sia il caso di respingere la sospensiva dei venti giorni.

Tittoni, allora procederemo ai voti. S'intende che per il manicomio di S. Maria il rinvio è accettato anche dalla Deputazione.

Si procederà quindi, per appello nominale — essendo stato chiesto — sulla proposta Pagliaro.

Tittoni, proclama il risultato della votazione: votanti 41, contrari 31, favorevoli 7, astenuti, 3.

Il Consiglio respinge la sospensiva. Passiamo alla Con un discorso, Levi comincia la discussione del regolamento.

Tittoni per l'ora tarda sospende la seduta e rinvia il proseguimento della discussione a domani alle 14.30.

I consiglieri si appressano al tavolo del presidente sen. Tittoni e gli stringono la mano: alle 18,45 l'aula è vuota.

***

Hanno partecipato alla seduta i consiglieri:

Arquati, Aureli, Baccelli, Bandiera, Campanari, Cencelli, Clementi, Cruciani-Alibrandi, D'Alessandro, Del Gallo, Di Mattia, Franceschini, Giuliani, Grappelli Guglielmi, Lante, Levi, Lollini, Lucernari, Ludovisi, Marafini, Martinelli, Massimo, Mauri, Montani, Morelli, Navone, Neuschuler, Orsei, Orsi, Pagliaro, Persico, Piccioni, Piccirilli, Picarelli, Polidori, Puccinelli, Rem-Picci, Roffi-Isabelli, Rosatti, Scarpellini, Scalingo, Sili, Sindici, Tittoni, Valenzi, Veroni, Vesci, Vettori-Sorbolonghi, Zagratti.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Dall'Ombra — romanzo di Elena Bottoni — Tipografia Italo-Orientale, Grottaferrata.

Il romanzo della signorina Elena Bottoni, pur avendo visto la luce da pochissimo tempo, si è già rapidamente diffuso, ed ha suscitato intorno a sè discussioni vivaci e lodi sincere: indizi, cotesti, del singolare valore dell'opera d'arte.

L'autrice non si rileva sotto l'aspetto di un consueto quanto sterile dilettantismo: ella è artista di forte fibra, ed è soprattutto una pensatrice. Ecco perchè il suo romanzo si stacca dalle tante pubblicazioni prive di ogni serio contenuto, onde il mercato librario è invaso, per imporsi all'attenzione e per richiamarci alla memoria importanti questioni etiche e o ali, le quali attendono ancora una efficace so uzione.

La signorina Bottoni non si lascia influenzare da false tendenze di scuole letterarie, da atteggiamenti stonati che il capriccio di una effimera moda sembra imporre per uno spazio di tempo più o meno breve. Ella persegue il suo ideale con schiettezza di mezzi, e grande sincerità, conscia che l'arte deve, soprattutto, avere una alta missione educativa e morale.

Il romanzo *Dall'ombra* raggiunge perfettamente o scopo che l'autrice si era prefisso.

Elena Bottoni in un elegante studio, condotto con psicologia evidente e raro equilibrio, mentre risolleva la dolorosa questione della cosidetta *tratta delle bianche*, vuole anche esporre i danni, morali e materiali, deri-vanti da quelle unioni illegittime, che i francesi chiamano *faux-menages*.

E tutto questo attraverso una narrazione vivace, su uno sfondo pieno di colore, ove le figure dei diversi ...onaggi si muovono e si staccano, con evidenza gr...de di contorni e di chiaroscuri.

... questo domina e campeggia la dolorosa figura di la protagonista, disegnata con mano esperta e franca; e le sue tristi vicende trovano larga eco : i commozione nell'animo del lettore, poichè non di vani fronzoli letterari l'autrice rivesti la creatura ...ata dal suo sogno, ma intorno a lei volle e riuscì a comporre un'atmosfera vivente e reale, con tutti gli errori e tutte le virtù, con tutte le amarezze e tutti i sorrisi che la vita di ogni giorno ci svela nel suo andare ininterrotto.

Opera altamente morale, cotesta della signorina Bottoni, la quale pure costretta per i fini del suo libro a toccare questioni piuttosto gravi, ha saputo conservare alla narrazione una castigatezza esemplare, rivelando anche in ciò il fine sentire e la nobiltà dei suoi intendimenti.

Il romanzo, oltre che della efficacia del pensiero, si avvalora di unaforma lodevolissima.

La lingua vi è trattata con scioltezza e proprietà, e il periodare è vario, ricco, armanioso. Ci piace specialmente notare la forza rappresentativa di alcuni passaggi descrittivi, che, per l'abilità dell'autrice, balzano pieni di luce e di rilievo di tra le pagine del romanzo.

Il quale, edito dalla tipografia Italo-Orientale di Grottaferrata con ricchezza di tipi e di carta e adorno di riuscite illustrazioni di suggestivi paesaggi, forma, anche nella sua veste esteriore, un volume di inusitata e signorile eleganza.

Per la tutela giuridica degli emigranti

Diamo il sunto della relazione dell'on. Stoppato sul disegno di legge « provvedimenti per la tutela giuridica degli emigranti ».

Data ragione dell'intervento del governo per la tutela delle masse lavoratrici emigranti verso le contrade transoceaniche, curando particolarmente la industria dell'arruolamento e dei trasporti, la relazione si indugia e giustifica i criteri giuridici delle nuove disposizioni, informata alla opportunità di disporre norme speciali per la risoluzione delle controversie con procedura facile e sollecita.

Tutti concordano — continua la relazione — nel pensiero che alle prescrizioni governative in materia di emigrazione possa e debba lasciarsi una discreta libertà ed è generalmente ritenuto non possibile limitare la attività statuale in prescrizioni di assoluto e preciso carattere legislativo, ma che si abbia a consacrare una certa larghezza al potere del Governo.

La legge del 1901 segnò una tappa molto importante sulla via delle provvidenze giuridiche per gli emigranti, portando un vero soffio di vita nuova nella risoluzione del ponderoso problema.

Nella discussione parlamentare del 1910 l'on. Di San Giuliano ammise la necessità ed urgenza di provvedimenti per gli infortuni sul lavoro e per la legale assistenza, con la creazione di uffici legali specialmente negli Stati Uniti, allo scopo di assicurare agli emigranti il pagamento delle indennità in caso di infortunio e contro gli abusi di cui sono vittima.

Il Parlamento tenne ferma la necessità di una revisione dei poteri delle autorità giurisdizionali speciali e della procedura davanti di esse per rendere più intensa e più pronta la tutela degli emigranti, e come anche riconobbe quella di provvedere più efficacemente per la emigrazione continentale, e a rendere meno aspre le condizioni dei lavoratori infortunati, così proclamò la necessità di intensificare alcune sanzioni penali per violazione della legge sulla emigrazione e di creare nuove norme di sanzione penale per fatti nuovi verificatisi non contemplati dalla legge vigente.

Richiamati così gli accennati precedenti, l'on. Stoppato conclude la parte generale della relazione, osservando che l'attuale disegno di legge apparisce pienamente maturo.

***

Agli effetti delle giurisdizioni speciali, stabilite dal Capo I per le controversie tra emigranti e vettori, o loro rappresentanti, la commissione propone di considerare come emigranti anche se viaggino in classe suprìore alla terza non solo tutti coloro che espatriano esclusivamente a scopo di lavoro, o vanno a raggiungere il coniuge, ascendenti, discendenti o fratelli già emigrati a scopo di lavoro, ma anche coloro che vanno a raggiungere gli zii, i nepoti e gli affini nei medesimi gradi, estendendo loro il beneficio delle giurisdizioni speciali. La commissione propone poi di elevare la competenza per valore degli Ispettori della emigrazione da un massimo di L. 150 proposta dal Governo a L. 280, consentendo però alle parti il diritto di appello quando il valore della causa ecceda le L. 500.

All'articolo 8 la Commissione ha creduto di portare una radicale modificazione. Si è discusso se la giurisdizione speciale delle Commissioni arbitrali per la emigrazione escludesse quella ordinaria dell'autorità giudiziaria, e ciò nel senso se la giurisdizione arbitrale sia per gli emigranti puramente facoltativa. Il disegno di legge governativo risolve la questione, non lasciando all'emigrante facoltà di scelta fra due giudizi e fissando l'esclusività della giurisdizione arbitrale. Il progetto aggiunge però che scaduto il termine entro il quale può prodursi il ricorso al magistrato speciale, riprende senz'altro il suo imperio la legge comune e rinasce la competenza a giudicare dell'autorità giudiziaria ordinaria e quindi si applicano i principi generali di diritto relativamente alla prescrizione delle azioni. La Commissione ritenne invece che si dovesse sancire come assolutamente esclusiva e non probabile la giurisdizione arbitrale, e ciò perchè la unità della giurisdizione è maggiore garanzia di verità ed ordine di giudizi e di giurisprudenza.

Dopo aver lodata, a proposito dell'atrcolo 19, la costituzione in Roma di una Commissione centrale arbitrale per la emigrazione accanto al Commissariato della emigrazione ed il modo col quale la Commissione stessa è, secondo il progetto, costituita, l'on. Stoppato passa ad occuparsi del Capo II, che riguarda *l'arruolamento di emigranti non transoceanici e le giurisdizioni probivirali per gli emigranti stessi*, approvando l'intendimento del Governo di dare una ragionevole estensione alle controversie relative ai contratti di lavoro stipulati in Italia ed eseguiti all'estero, della magistratura probivirale, istituita con la legge 15 giugno 1893.

Sulle disposizioni di questo Capo nessuna modificazione propone la Commissione.

Nell'ultima parte della relazione l'on. Stoppato esamina le disposizioni del progetto sulle *«Sanzioni penali per le infrazioni alle leggi e ai regolamenti sulla emigrazione»*.

Nell'intendimento di coordinare le disposizioni della legge speciale a quelle del Codice penale ed al sistema generale di distinzione fra delitti e contravvenzioni, la Commissione si è curata di sostituire nei vari articoli di questo Capo l'arresto e l'ammenda (che sono pene contravvenzionali) alla pena della detenzione e della multa, applicabili a veri e propri delitti. La Commissione inoltre ha ritenuto opportuno di togliere tutti gli aggravamenti di pena che venivano nel disegno stabiliti quando il soggetto passivo del reato di eccitamento alla emigrazione a fine di lucri fosse un minorenne, non senza avere in proposito conferito con l'onorevole Ministro guardasigilli, che fu con essa concorde.

La Commissione infine avverte che opportunamente si è creduto di colpire e maggiormente colpire di pena i ritardi di partenza o l'allungamento dei viaggi per trasporto di emigranti.

Giunto così al termine nell'esame del disegno di legge, che studia e discute ampiamente in ogni disposizione particolare, l'on. Stoppato così conclude la sua relazione, di cui si sono poste in rilievo soltanto le più salienti osservazioni:

Onorevoli Colleghi! In base a queste considerazioni la Commissione si onora di proporre al vostro suffragio il disegno di legge, come fu da essa in parte emanato, e si sente tranquilla nell'assicurarvi che con esso si fa un nuovo e vigoroso passo verso il miglioramento della tutela giuridica dei nostri emigranti, che sono tanta parte di noi e ben degni della nostra fraterna attenzione.

Camera di Commercio di Roma

La nostra Camera di Commercio ha tenuto ieri la sua ordinaria adunanza, presenti il presidente Tittoni, il vice-pres. Ascenzi ed i consiglieri: Ascarelli, Borra, Campeti, Capocaccia, Caratelli, Caretti, Castelli, Colombo, Corner, Cremonesi, Di Stefano, Fortunati Garroni, Menecacci, Minerbi, Mora, Pennacchiotti Salvati, Sbardella, Scaramella-Manetti, Serafini, Silenzi, Spallotta, Tacconi, Vanni, Vannisanti, Voghera, e Zingone.

Per l'attentato al Re. — Il Presidente ha dato comunicazione anzitutto di quanto venne in via d'urgenza disposto, affinchè la rappresentanza commerciale partecipasse degnamente all'unanime manifestazione patriottica provocata dall'attentato a S. M. il Re nel giorno 14 marzo.

Ed il consiglio ha unanime approvato.

Il Re e lo sviluppo del commercio. — Il consigliere Ascarelli ha riferito essere stato ricevuto in particolare udienza da S. M. il Re, al quale ha presentato la sua recente pubblicazione sull'attività della nostra Camera dal 1831 al 1911.

Sua Maestà nel gradire il cortese omaggio ha manifestato il Suo vivo interessamento per le sorti del commercio nazionale, mostrandosi perfettamente edotto delle sue maggiori esigenze. — Si è intrattenuto in special modo a parlare delle nostre esportazioni all'estero ed ha rivolto infine espressioni molto lusinghiere per la rappresentanza commerciale della capitale.

Il Consiglio prende atto con compiacimento.

Servizio telefonico in Roma. Il presidente ha partecipato le assicurazioni del ministro delle Poste e dei Telegrafi in merito ai voti espressi dal Consiglio Camerale nella precedente tornata per la sistemazione del servizio telefonico di Roma.

Pel comm. Salmoiraghi. — In seguito alla recente nomina del comm. Angelo Salmoiraghi, presidente della Camera di Milano e dell'Unione delle Camere, a senatore del Regno; la presidenza ha a lui espresso i vivi rallegramenti della Camera di Roma ed ha quindi aderito alla proposta della Camera di Brescia, che ha preso l'iniziativa per l'offerta di una targa d'oro allo stesso comm. Salmoiraghi in occasione della prossima assemblea generale dell'Unione.

Pei ruoli dei curatori di fallimenti — Il presidente ha annunciato che il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha approvato il regolamento per la compilazione dei ruoli dei curatori di fallimenti nel testo integrale deliberato dal consiglio nella precedente seduta.

Per le comunicazioni intorno a Roma. — In seguito all'approvazione del disegno di legge per il completamento della ferrovia di circumvallazione intorno a Roma, la presidenza, aderendo pienamente alla proposta del consigliere Vannisanti, ha preso occasione per fare nuove premure all'Amministrazione comunale di Roma, affinchè addivenga alla sistemazione della rete stradale suburbana, vivamente reclamata dalle esigenze del traffico, il quale nell'assoluta deficenza delle comunicazioni intorno alla città, trova un grave intralcio, al libero svolgimento delle sue operazioni, con sensibile danno non solo agli interessi della classe commerciale, ma a quelli dell'intera cittadinanza.

La Camera ha approvato.

Per la navigazione del Tevere. — Il consigliere Zarù ha chiesto l'intervento della Rappresentanza affinchè l'Autorità competente provveda finalmente alla rimozione del burchio che da oltre un anno trovasi affondato all'imboccatura del canale di Fiumicino, con grave danno della navigazione del Tevere e del commercio.

Ciò è stato approvato.

La tariffa daziaria di Roma. — Su proposta della competente Commissione interna, la presidenza ha rinnovato il suo interessamento presso il sindaco di Roma, affinchè siano al più presto ripresi e condotti a termine gli studi per la revisione della tariffa daziaria di Roma.

Il sindaco ha dato assicurazioni che l'Amministrazione Comunale non ha tralasciato d'occuparsi della importante questione, esprimendo la fiducia che, in base alle trattative in corso col Ministero delle Finanze, possa quanto prima presentarsi al Consiglio Comunale concreta proposta, intesa a portare alla tariffa in vigore quelle modificazioni che per il momento risultano opportune ed attuabili.

La Camera ha preso atto.

Sugli esercizi e rivendite. — Il Consiglio ha risoluto i reclami relativi ai ruoli della imposta camerale pel Comune di Roma 1912, deliberando quindi i ruoli medesimi.

Ha dato parere sui reclami presentati alla Giunta Provinciale Amministrativa contro l'applicazione della tassa sugli esercizi e sulle rivendite in alcuni comuni del distretto.

Per il listino delle merci. — Avendo la presidenza richiamata l'attenzione della Commissione speciale per i mercati sulla deficienza del listino ufficiale delle merci, a cui la Camera non potè in passato riparare malgrado diligenti cure per difetto delle vigenti norme regolamentari, la Commissione, dopo elaborate pratiche, ha proposta una radicale riforma di tali norme. La quale consiste nell'avocare alla stessa Camera – come ne offre facoltà l'art. 5 lettera i) della nuova legge organica – la formazione del listino, affidando l'accertamento dei prezzi ad una numerosa Commissione di mediatori, rappresentanti di commercio e negozianti grossisti che si riunirà ogni sabato sotto la direzione della Commissione proponente.

Base all'accertamento dei prezzi saranno, oltre le dichiarazioni dei mediatori, i bollettini informativi dei rappresentanti e negozianti grossisti già aderenti, ritenendo valevoli soltanto i prezzi per merci in partite fatti sulla piazza fra grossisti e rivenditori.

Con questa riforma che importerà modifiche al regolamento per la Borsa e per i mediatori, da sottoporsi prossimamente all'approvazione del Ministero insieme con altra relativa alla Borsa dei valori, il listino delle merci diverrà più precisa espressione del locale mercato con generale vantaggio del commercio e del pubblico.

La Camera ha unanime approvato la proposta con un voto di plauso alla Commissione riferente.

Contributi e sovvenzioni. — Sono stati concessi contributi finanziari al Museo Artistico Industriale di Roma, alla Scuola d'arti e mestieri di Velletri, alla Scuola Assistenti ai lavori edilizi della Società degli Ingegneri ed architetti italiani, alla Società degli Agricoltori italiani per la prima mostra annuale delle novità agrarie, alla Lega dei Viticultori del Lazio.

Ha accordato altresì un contributo straordinario alla Camera di Commercio Italiana in Berlino, prendendo occasione – su proposta del Consigliere Colombo – di raccomandare alla Consorella, affinchè si adoperi a combattere la campagna denigratoria che anche in Germania viene da alcuni interessati mantenuta viva, mediante false notizie sulle condizioni sanitarie e di ordine pubblico del nostro Paese.

Analoga raccomandazione ha rivolto il consigliere Ascarelli al presidente, affinchè invochi in proposito l'azione dell'Associazione per il movimento dei forestieri.

L'industria enologica. — Si è proceduto alla nomina della Commissione aggiudicatrice dei concorsi a premi banditi dalla Camera per i vini e le uve da tavola del Distretto.

Per i portatori italiani di titoli turchi. — Infine la Camera, chiamata nella sua qualifica di Sindacato Italiano dei portatori di titoli ottomani a nominare il proprio rappresentante presso il Consiglio d'Amministrazione del Debito Pubblico ottomano a Costantinopoli, ha riconfermato in carica il delegato uscente marchese Alberto Theodoli.

Esposizioni e Congressi

I CONGRESSO NAZIONALE DELLE CASSE DI MATERNITÀ

La seduta è presieduta dall'on. Raineri. Fra i numerosi presenti notiamo: gli on.li Ferrero di Cambiano e Longinotti, il comm. Paretti, i proff. Rossi Doria e Bernacchi, il cav. Scodnik; le signore: Ida Magliocchetti, Norsa-Pisa, Stringher, Dobelli, la dott.sa Sandesky.

In principio di seduta il cav. Scodnik riferisce sul 3° tema: « Studio di alcune direttive che possono essere comuni alle diverse Casse di Maternità locali, e che possono favorire una Federazione delle Casse stesse ». La conclusione sostanziale a cui perviene il relatore è la proposta di una Federazione delle casse locali collo scopo precipuo di mettersi d'accordo colla cassa di maternità di Stato. Il dott. Casalini propugna Roma sede della Federazione.

La professoressa Zampetti-Dobelli sostiene il principio che lo Stato e le iniziative private debbano provvedere alla tutela della maternità di quante si trovino in condizioni economiche ristrette.

La signora Stringher fa noto che nella cassa di maternità di Roma non sono accolte che le maritate, perchè le nubili non si vogliono iscrivere.

Il prof. Rossi-Doria il comm. Paretti, la signora Norsa-Pisa, l'on. Raineri concordemente sostengono la tesi della iscrizione incondizionata di tutte le donne.

L'on. Raineri osserva che nei patti colonici dei contadini e per le risaiole si potrebbe ottenere il contributo padronale nel pagamento del premio d'assicurazione per la maternità.

L'on. Longinotti plaude a quest'idea e l'assemblea delibera, su proposta di Scodnik, di dar mandato alla presidenza delle casse di maternità di predisporre lo Statuto di una Federazione.

Si approva pure un otra ordine del giorno con cui il congresso: ispirandosi ai concetti della legge 17 luglio 1910 che fonda la cassa di maternità dello Stato: fa voti perchè tutte le Casse di maternità libere informino agli stessi concetti i loro statuti, cercando nei congegni regolamentari e specialmente nella misura variabile dei contributi di ottenere che, anche le donne nubili si iscrivano alle Casse libere facendo opera di solidarietà con le donne maritate e fa voti altresì che alle Casse libere di maternitàcontribuiscano nella misura più larga anche gl'imprenditori di lavori, particolarmente agricoli.

E così il Congresso si chiude con un applauditissimo discorso dell'on. Raineri.

CONGRESSO DI PROFESSORI UNIVERSITARI

Il 10 aprile alle 10 verrà solennemente inaugurato nei locali della nostra R. Università il Congresso promosso dell'Associazione Nazionale fra i professori straordinari. Questo Congresso è chiamato realizzare il voto dell'assemblea tenutasi a Roma nel gennaio 1911, trattando e discutendo nei suoi molteplici aspetti il problema della riforma universitaria. L'Associazione, cui presiede il prof. P. Bonfante dell'Università di Pavia, ha lavorato a preparare tale discussione. Ed il lavoro compiuto appare dal volume delle relazioni che viene distribuito ai soci, un volume di circa 300 pagine, opera collettiva di una Commissione numerosa, in cui si tratta:

1° L'ordinamento generale dell'Università, la distribuzione delle discipline d'insegnamento nelle Facoltà, la creazione di un nuovo Consiglio didattico, organo centrale dei bisogni scientifici dell'Università nel suo insieme;

2° la distribuzione della laurea scientifica e dei diplomi professionali, il sistema degli esami, ecc;

3° la libera docenza;

L'importanza delle questioni che verranno agitate nel Congresso — mentre sta ancora siedendo la Commissione Reale per la riforma nominata dal Ministro Daneo — richiamerà a Roma le personalità più elevate che s'interessano all'avvenire dell'alta cultura in Italia.

Sappiamo pure che con illuminato criterio la Presidenza inviterà ad intervenire al Congresso anche talune spiccate personalità fuori del corpo universitario.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina il Re, accompagnato dal gen. Brusati e dal comandante Filomarino, si è recato a visitare il Gabinetto nazionale delle stampe a Palazzo Corsini.

Il Sovrano è stato ricevuto e ossequiato dal direttore prof. comm. Federico Hermanin, il quale lo ha accompagnato a traverso la mostra illustrandola.

La visita si è protratta per oltre un'ora, durante la quale il Re ha ammirato il magnifico ordinamento della galleria, esprimendo il suo particolare compiacimento.

VATICANO — Ieri mattina il Papa dopo avere assistito alla predica quaresimale, detta dal p. Luca da Padova, ha ricevuto in separate udienze mons. Dobrecic, arcivescovo di Antivari; mons. Malleret, vescovo di Martinica, mons. O'Donnell, vescovo di Raphoe; il principe don Giovanni Borghese, nuovo presidente dell'Unione Romana.

— Il Papa, ha nominato il cardinale Falconio, protettore dell'Istituto delle Suore Missionarie Francescane in Cordoba (Repubblica Argentina).

Società viennese di pronto soccorso

Gli italiani non hanno certamente dimenticato il generoso aiuto dato alla Sicilia dopo la catastrofe di Messina dalla Società viennese di pronto soccorso *Wiener Freiwillige Rettungsgesellschaft*. La Società inviò allora una spedizione diretta dal medico capo dott. Charas e dal medico dott. Rosner a Catania, dove assunse il difficile compito di provvedere con le cucine mobili al nutrimento di centinaia di fuggiaschi.

Oggi la Società ritorna in Italia, a più lieto scopo. Appoggiata dal Governo austriaco essa ha installato un padiglione proprio all'Esposizione internazionale di igiene sociale, padiglione, che sarà inaugurato domani 31 corr., in presenza di S. M. il Re.

All'ordinamento della piccola mostra hanno provveduto personalmente gli egregi dottori Charas e Rosner.

Per spiegar meglio poi al nostro pubblico gli scopi della Società ed il modo di attuarli avrà luogo il 9 aprile all'Esposizione una conferenza con cinematografie che riuscirà certamente molto gradita e della quale daremo in seguito più preciso annunzio.

Società geografica. — Domenica 31 corrente alle ore 4 pom. nell'Aula Magna del Collegio Romano a cura della « Società Geografica Italiana » il dott. Raffaele Pettazzoni ispettore del R. Museo Etnografico di Roma, terrà una conferenza illustrata da proiezioni sul tema: *Civiltà africana*.

Il Conferenziere esaminerà principalmente le questioni che si riferiscono alla discussa civiltà del Benin nell'Africa occidentale e quelle attinenti alle misteriose rovine medievali della Rhodesia.

Il Questore di Roma — Il questore comm. Achille Severe è stato trasferito a Lecce.

A sostituirlo è stato chiamato il cav. uff. dott. Edoardo Cavallo, ispett. generale al min. dell'Inter.

Il nuovo questore si è già ieri insediato, prendendo in consegna, dallo stesso comm. Severe, gli uffici.

S. P. Q. R. — Il cons. Musanti ha interrogato l'assessore preposto al personale « per sapere quanto tempo ancora si dovrà attendere prima che la Commissione Consultiva addivenga alle designazioni per le moltissime promozioni che debbono essere deliberate dal Consiglio Comunale in seguito alle vacanze verificatesi da molti mesi ad oggi nel personale Capitolino ».

Conferenza artistica. — Ieri nella sede della *British School* al palazzo Odescalchi, il sig. Arthur Smith, Tesoriere della Scuola Britannica e Conservatore del dipartimento della Antichità greche e romane nel Britisch Museum tenne l'annunciata conferenza illustrata con proiezioni, intorno agli acquisti e cambiamenti recenti in quel reparto del Museo.

Gli acquisti recenti compresero i due bassorilievi sepolcrali attici della famiglia di Aristeis, e della famiglia di Archagora. In ciascun bassorilievo la donna seduta è circondata dal marito e dalla figlia, ed i rilievi sono lavori tipici attici del IV secolo a. C. La bella testa di Augusto, trovata a Meroe, ed acquistata mercè la liberalità del Comitato per gli scavi del Sudan e del National Art Collections Fund fu anche descritta: ne è stata donata una riproduzione in gesso alla mostra archeologica alle terme Diocleziane dal Comitato della Gran Brettagna per la mostra delle Belle Arti.

Fra i cambiamenti fu notata l'aggiunta di un frammento considerevole ad una lastra del fregio di Phigaleia; il gesso mancante del frammento è stato donato del governo greco. Fu anche illustrato il riordinamento del gruppo centrale del lato occidentale del Partenone e fu mostrata una proiezione raffigurante la nota testa in bronzo di Hypnos montata sopra un gesso del torso della statua di Madrid.

Il dotto espositore fu seguito attentamente dal numeroso e distinto pubblico, e alla fine, fu salutato da unanimi applausi.

Esposizione Intern. d'igiene sociale. — Domani, 31, in occasione della solenne inaugurazione delle Mostre straniere, l'Esposizione sarà chiusa al pubblico per tutta la mattinata.

Avranno accesso soltanto le persone munite di biglietto d'invito con entrata dal cancello di via Triboniano per uscire immediatamente da quello di via Crescenzio.

Gli espositori sono invitati a trovarsi ciascuno nel proprio stand avvertendo che il loro ingresso è limitato fino alle ore 10 dal cancello di via Triboniano.

Dopo la cerimonia e precisamente alle ore 13, l'Esposizione rimarrà aperta al pubblico col pagamento del biglietto festivo. Uno scelto programma musicale sarà svolto nel piazzale, mentre funzioneranno il cinematografo, la gara campionaria, ed il parco delle attrazioni.

— Ieri furono iniziate le visite all'Esposizione da parte degli alunni delle scuole comunali di Roma, che da ora innanzi a gruppi di circa 600 al giorno, si succederanno in queste visite a titolo istruttivo, durante le quali i ragazzi assisteranno anche a speciali rappresentazioni cinematografiche educative.

Fra giorni si apriranno le mostre temporanee di alimentazione, che vennero già preannunziate come complemento di questa Esposizione. Avranno luogo in apposito padiglione con ingresso gratuito sulla via Crescenzio, affinchè i visitatori possano liberamente affluirvi e corrispondere all'aspettativa dei molti espositori che hanno aderito.

Club Alpino Italiano. — Animatissimo riuscì al Ristorante « La Rosetta » il banchetto che ieri sera la Sezione Romana del C. A. I. offrì al dott. cav. Mario Piacenza, l'ardito alpinista che mercoledì sera illustrò con una magnifica conferenza la sua prima ascensione al Cervino per la cresta di Furgen.

Alla familiare riunio e erano presenti alcune signore, i vice-presidenti comm. Abbate e duca Caffarelli, il comm. Trompeo, assessore com.le, il comm. Fucini, consigliere di Stato, il comm. Mengarini, il cav. Toccafondi, il cav. Zarù, il comm. Bini, il cav. Hoz, l'avv. Silenzi, il comm. Cao-Mastio, l'ing. Galassi, il ing. Senastiani, il rag. Gallina e numerosi altri soci.

Lette le adesioni del sen. Malvano e dell'on. Brunialti, rispettivamente presidente onorario ed effettivo della Sezione, il comm. Abbate salutò con un felicissimo discorso l gentile collega della Sezione di Biella, augurando nuove vittorie al suo attivo ed intrepido alpinista, cui rispose il Piacenza, manifestando la sua riconoscenza per le festose accoglienze ricevute dai colleghi di Roma.

Il socio cav. Vitali recitò poi nella propria traduzione italiana la bella poesia del Longfellow « Excelsior »

Associazione della Stampa. — Ha avuto luogo l'Assemblea generale ordinaria dei soci della Cassa Pia di Previdenza.

Dopo l'approvazione del bilancio consuntivo del 1911 si è proceduto all'elezione parziale delle cariche sociali.

Furono eletti vice-presidente: cav. Enrico Rossi; consiglieri: Scipione Franchetti Nicola D'Atri, Giulio Norsa, e Riccardo Vigna del Ferro; sindaci effettivi: Pietro Cremonese, Ferdinando Mele e Leo Pavoni: sindaci supplenti, Giulio Gotti e Giuseppe Marini.

All'Associazione Abruzzese. — La rinnovata Associazione degli abruzzesi residenti in Roma prosegue attivamente nello svolgimento del vasto e complesso programma tracciato dal Consiglio Direttivo. E, come primo notevole effetto della sua gagliarda vitalità, la vecchia associazione regionale ha avuto di questi giorni la gradita adesione dei consanguinei del Molise residenti nella Capitale, dei quali sono stati aggiunti al Consiglio Direttivo i signori: giudici Altobello e Colozza, Simone Marucci, il cav. Melillo, e il rag. Scacciavillani. Si attende ora l'adesione dei conterranei residenti nel Molise e altrove, i quali, come quelli residenti in Roma, possono, inviarla, fino a domani, alla sede provvisoria dell'Associazione, in Via della Vite, 46, e, dal primo aprile in poi, alla nuova sede stabile, in Piazza Campo Marzio, 3, Palazzo Rota.

I nuovi locali dell'Associazione saranno inaugurati il 20 aprile p.

Università popolare Romana. — Lezioni di oggi 30 al Collegio Romano alle ore 20-21: Prof. Guglielmina Ronconi: « La vita e le opere di Giuseppe Parini » alle ore 21-22 Prof. Giovanni Vacca: « La Cina ».

Nella sezione di Albano alle ore 19,30 prof. Ernesto Pannain « L'acqua » — Ingresso libero.

L'illuminazione del Colosseo. — Questa sera alle 21, avrà luogo una grande illuminazione a bengala del Colosseo.

Rallegrerà lo spettacolo un Concerto militare.

Ricreatorio popolare di Trastevere. — Questo Ricreatorio risorto oggi a nuova vita sotto la presidenza del cons. comm. Mantegazza, ha inaugurato la sua nuova sede in via della Paglia 40.

Le iscrizioni, puramente gratuite, si ricevono nella sede indicata tutti i giorni dalle 18 alle 20.

Pio legato dotalizio. — Il 10 ottobre del corrente anno avrà luogo il conferimento delle doti sul *Pio legato dotalizio De Romanis*, che a norma della volontà del testatore saranno assegnate a povere e oneste zitelle romane, professanti il culto cattolico, che abbiano compiuto il 14° anno d'età e non oltrepassato il 40°.

Il concorso rimarrà aperto solo fino al 10 agosto p. v. Le domande, corredate dai documenti potranno esser presentate tutti i giorni feriali negli uffici della Congregazione di Carità.

Al Lyceum. — Ieri dinanzi a uno scelto uditorio la prof.ssa Guglielmina Ronconi tenne l'annunciata conferenza dal titolo « Si fa quel che si pòle ». La conferenziera con questo titolo ha voluto significare tutti i nobili sforzi che molte signore fanno per sollevare moralmente le donne derelitte. E la loro opera santa di carità si dirige su le madri del popolo, su le recluse e sulle operaie. I conforti che queste pie dame danno alle povere donne e giovinette e il grande favore che la loro opera incontra presso le misere fu il soggetto della interessante conferenza di ieri. La prof.ssa Ronconi che seppe infondere grazia commovente alle sue parole fu molto e lungamente applaudita.

La Società generale dei negozianti è convocata in assemblea per il 2 aprile 1912 alle 21 col seguente ordine del giorno:

1°. Comunicazioni della presidenza
2° Rendiconto morale e finanziario del 1911.
3°. Bilancio di previsione pel 1912.
4°. Elezioni di cariche sociali.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-..

Due carabinieri e una guardia di Pubblica Sicurezza aggrediti? — Da due carabinieri della caserma di Ponte, l'altra notte, venne accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, la guardia scelta di Città Giuseppe Piazza, addetta al Ministero della Marina, la quale accusava forti dolori all'addome. I sanitari gli riscontrarono contusioni; venne medicato e trattenuto nel nosocomio. Interrogato, ha dichiarato che verso l'una insieme alla guardia di città Carmelo Pizzo della brigata Prati, transitando in v. Lungo Tevere Marzio, presso il convitto Nazionale avrebbero trovato 4 o 5 individui addossati al muraglione del Tevere. Uno della Comitiva, quando gli agenti sarebbero giunti a 5 o 6 passi da essi avrebbe estratta la rivoltella ed esploso due colpi verso dette guardie.

Il Piazza estratta a sua volta la rivoltella d'ordinanza sparò 5 colpi ferendo uno della comitiva a nome Arturo Ugolini di a. 40 ex coatto. Questi fu accompagnato alla Consolazione dove i sanitari gli riscontrarono tra ferite d'arma da fuoco e si riservarono il giudizio; è stato piantonato.

I due carabinieri e l'agente sono per ora trattenuti a disposizione dell'ufficio di P. S. di Campo Marzio mentre si praticano indagini per accertare come si svolsero i fatti.

Un soldato caduto da cavallo — Pasquale Gaggiolini, caporale del 13 artiglieria, ieri mattina, in piazza Tiburtina, per uno scarto improvviso del cavallo che montava, cadde a terra producendosi contusioni e distorsione dei tendini alla gamba destra. Fu trasportato a S. Antonio dove venne giudicato guaribile in 30 giorni.

Disgrazie. — Iersera, fuori Porta S. Pancrazio l'operaio Domenico Mosconi di a. 29, agganciando tra loro due vagoncini di una ferrovia Decauville, ebbe la mano schiacciata tra essi. Alla Consolazione 20 giorni.

— All'angolo di v. Alessandrina con v. della Croce Bianca, iermattina alle 10, certa Anna Roizzi, di a. 82 fu presa tra un carro ed il muro di una casa riportando gravi contusioni. Alla Consolazione in osservazione.

Cade dal tram. — Certo Adolfo Bacicalupo di a. 17, essendosi attaccato alla parte posteriore del tram 30111 in v. Giovanni Lanza, si lasciò andare in terra e riportò varie contusioni e commozione cerebrale.

Alla Consolazione in osservazione.

Due teppisti arrestati. — Iersera verso le 22, il commesso viaggiatore Landadio Nepi, di a. 30 uscendo dal caffè Faraglia, in P.za Venezia, in compagnia di due suoi amici, Goffredo Villa e Edgardo Leoni, fu avvicinato da due individui che si misero a seguirlo schernendolo. In v. delle Vergini, essendo le provocazioni divenute più ardite, il Nepi estrasse la rivoltella e sparò in aria un colpo per richiamare gli agenti. Questi accorsero, ma quando si trattò di mettere a posto i due teppisti, Giorgio e Roberto Polpi, essi si ribellarono e produssero anche escoriazioni alle guardie durante la colluttazione.

Finalmente furono arrestati.

Rissa. — In v. Cairoli, Luigi Diasi, di a. 18, questionò iersera, verso le 20 con tal Renato, non meglio identificato, che ad un certo punto gli vibrò una coltellata al petto.

Il ferito fu accompagnato a S. Antonio dove lo dichiararono guaribile in 8 g.

Il solito errore. — In v. Goffredo Mameli 51 certa Teresa Piacentini di a. 51 bevve per errore del permanganato di potassio. Il marito Edoardo Lucchetti, accompagnò la donna alla Consolazione dove, dopo la lavanda dello stomaco fu trattenuta.

— In v. del Babbuinoo 160 Marina Fede di a. 48 bevve per errore una soluzione di cloruro di mercurio. A S. Giacomo lavanda dello stomaco e giud. riserv.

Tra moglie e marito. Giulia Montani di a. 30 iersera alla tenuta Porcareccia fuori P. Cavalleggeri litigò col marito Antonio Domenici e ricevette delle bastonate che le produssero ferite ed echimosi al viso ed alla testa.

A S. Spirito 15 g.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 1 APRILE 1912: — La 1ª Custodia vende: Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 26 Aprile 1911.

— La 1ª custodia vende: Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 23 Maggio 911.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Essendosi all'improvviso il baritono Oreste Benedetti rifiutato di cantare, per ragioni di salute non riscontrate dal medico del teatro, l'impresa è stata ieri costretta a sospendere lo spettacolo annunziato e rimandarlo a stasera.

Il baritono Benedetti è già stato sostituito da Carlo Galeffi che dell'*Africana* è sommo interprete.

Domani avrà luogo un'unica rappresentazione diurna con *La Traviata* protagonista Lydia Lipkowska.

Martedì quarta rappresentazione della *Conchita*.

Argentina. — *Il fratello d'armi*, nella replica di iersera richiamò molto pubblico che fu largo d'applausi agli ottimi artisti della *Compagnia di Roma*.

— Stasera replica. Domani due spettacoli.

Valle. — Anche ier sera pubblico numerosissimo ed elegante ammirò la magistrale interpretazione che Alfredo De Sanctis fa del *Colonnello Bridau*.

— Stasera spettacolo in onore del De Santis con *Il telefono*, l'impressionante dramma di De Lorde, *L'ultima parola* e *Bourbouroche*.

Domani ultima recita della compagnia alle 17.30.

Apollo. — Ier sera *La bella Risette* si ebbe il consueto successo d'applausi.

— Stasera spettacolo in onore di Nietta Zanoncelli, con *Eva*.

Non si è profeti prevedendo che l'eletta artista vi avrà accoglienze festosissime.

Domani due spettacoli: *La bella Risette* nella diurna e *Il marito di tre mogli* nella serale.

Adriano. — Dobbiamo rilevare con piacere un nuovo successo della Compagnia Mariani-Berardi nel *Toreador*. L'esecuzione fu ottima per le singole prime parti e per l'insieme, assai bene affiatato.

Furono molto applauditi la Mariani, seducentissima Susetta, la Revelli, brillante *donna Teresa* ed il Pieromatchi che fece della parte di *Gigetto* una macchietta gustosissima.

Furono replicati fra insistenti ovazioni il duetto e il finale del secondo atto.

Bene l'orchestra diretta dal m. Leto, assai ammirati i costumi, nuovi e ricchi.

— Stasera replica a richiesta. Domani due spettacoli e lunedì prima rappresentazione della nuovissima rivista satirica *Tripolineide*.

Salone Margherita. — Maldacea è alle ultime rappresentazioni e lunedì darà lo spettacolo in suo onore. Domani due rappresentazioni alle 17.30 e 21.30.

Quirino. — Lo spettacolo in onore di Bianchina De Crescenzo riuscì, come era da aspettarsi, un trionfo per la valente artista che ha saputo accaparrarsi tante e così meritate simpatie.

Per l'occasione si rappresentò la commedia nuova, — almeno nella veste napoletana — per il pubblico di Roma, *'Na figliola romantica e 'nu miedeco curioso*, felice riduzione di Edoardo Scarpetta da una commedia di Paolo Ferrari.

Fatta segno fin dal primo apparire sulla scena ad una lusinghiera ovazione, la De Crescenzo ebbe poi applausi calorosissimi alla fine di ogni atto e spesso a scena aperta. Dopo il terzo atto le furono offerti doni di valore e cinque magnifiche *corbeilles* di fiori. Gli applausi si accentuarono vieppiù quando la De Crescenzo, insistentemente richiamata al proscenio, apparve con Edoardo Scarpetta.

Inutile aggiungere che lo Scarpetta figlio, il Della Rossa, lo Schioppa, la Gagliardi e tutti gli altri valorosi artisti concorsero al successo della lieta serata, che ebbe termine con la brillante commediola *Il non plus ultra della disperazione*.

— Stasera l'intero spettacolo si replica.

Lo spettacolo in onore di Dina Galli al « Nazionale »

Il teatro era iersera gremito in ogni genere di posti. Ma moltissimo fu il pubblico costretto a tornarsene via, chè il cartellino « tutto esaurito » fu esposto ai botteghini prima ancora dell'inizio dello spettacolo.

La sala era elegantissima. Non diremo che « presentava l'aspetto delle grandi occasioni » solo perchè oramai questa frase — pel troppo abuso — ha perduto quasi tutto il valore del suo significato.

Diremo, però, che rarissime volte ci è occorso di assistere a così unanime e calorosa manifestazione di ammirazione, e soprattutto di simpatia, di un pubblico per un attore o per un'attrice.

La ragione di questo entusiasmo che, se non arriva al delirio, è, e si mantiene, di una intensità considerevole bisogna senza dubbio ricercarla nei meriti — molti e grandi — di Dina Galli; ma anche — e forse principalmente — nel suo fascino personale e specialissimo a cui lo spettatore non può sottrarsi.

Ier sera ella fu interprete straordinariamente efficace della *Trilogia di Dorina*, e potè rivelare intera la singolarità del suo temperamento e l'originalità dell'impronta che ha saputo dare alla sua arte.

L'applauso lungo e scrosciante che la salutò al suo primo apparire in iscena, si rinnovò spesso durante i tre atti della interessante commedia del Rovetta. E ad ogni calar di sipario vere ovazioni la evocarono ripetute volte al proscenio, insieme ai suoi ottimi compagni.

Dina Galli si ebbe anche l'omaggio di molti bei doni e di innumerevoli *corbeilles* di fiori.

— Stasera *Il Pollaio*, spettacolo non adatto per signorine.

Domani di giorno replica della *Trilogia di Dorina* e di sera *Il mio amico Teddy*.

La Compagnia Ruggeri all'Apollo.

Sabato 6 corr. debutterà all'Apollo la nuova Compagnia drammatica diretta da Ruggero Ruggeri e di cui fa parte Evelina Paoli.

Entrambi il nostro pubblico conosce e da tempo altamente ammira. Ma se ciò non bastasse, potremmo rilevare il successo caloroso e unanime — di pubblico e di critica — riportato al *Sannazaro* di Napoli dalla Compagnia.

Figurano nell'elenco artistico, Adele Mosso, Haydee Mercatali, Lucia De Plano, Zaira Dal Ponte, Fernanda Roveri, Olga V. Gentili, Francesca Paganini, Odoardo Bonafini, Alfredo De Antoni, Umberto Zanuccoli, Rodolfo Badaloni, Fernando Simbotti, Mario Almirante, Olinto Cristina, Silvio Dal Ponte, A. Griarotti, M. Perego, F. Becci e molti altri ottimi elementi.

Fra le novità che la Compagnia annuncia sono: *L'altalena* di A. Varaldo, *L'assalto* di H. Bernstein, e *Il Tribuno* di P. Bourget.

La prima rappresentazione avrà luogo con la commedia in 4 atti di Bernstein *Sansone*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *L'Africana*, ore 21.
Argentina. — *Il fratello d'arme*, ore 21.
Valle. — *Alt telefono, L'ultima parola e Bourbouroche*, ore 21.
Nazionale — *Il pollaio*, ore 21.
Quirino. — *'Na figliola romantica e 'nu miedeco curioso*, ore 21.
Apollo. — *Eva*, ore 21.
Adriano. — *Toreador*, ore 21.
Quattro Fontane. — *Ultima visita, La fattoria, Folle impresa*, ore 21.
Vittorio Emanuele. — *L'ultimo scampo, La locandiera*, ore 21.
Manzoni. — *Zazà*, ore 21.
Salone Margherita — Spettacoli di varietà, ore 21.30
Trianon — Spettacolo di varietà dalle 16 alle 23.
Sala Umberto — Teatro di attrazione dalle 17 alle 22.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO - ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta colla quale ricevono attualmente il giornale, facendovi quelle correzioni o variazioni del caso.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvò a votazione segreta il bilancio delle poste e telegrafi, le modificazioni agli organici delle Segreterie universitarie e la inchiesta sul palazzo di giustizia, insieme con alcuni progetti di assegnazione per maggiori impegni.

Giurarono durante la seduta i senatori Botterini e Salmoiraghi e venne convalidata la nomina dell'avvocato Rolandi Ricci.

Notevoli le due votazioni del bilancio delle poste e della inchiesta sul palazzo di giustizia: su 97 votanti il primo ebbe voti favorevoli 90, e la seconda voti favorevoli 91.

La Camera di ieri.

Continuò la discussione del bilancio dell'agricoltura, dopo il consueto svolgimento delle interrogazioni e l'approvazione di alcune leggine di proroga di termini e di maggiori assegnazioni.

Notizie parlamentari.

Credito Agrario per la Liguria

La Commissione, nella sua riunione di ieri, ha apportato parecchi emendamenti, concordati in massima col Governo, relativi specialmente la dotazione dell'Istituto, a facilitazioni fiscali ecc, autorizzando il relatore, on. Celesia, a presentare la relazione, dopo avere di concerto con i ministri competenti formulato il testo definitivo dei singoli articoli.

Matrimonio degli ufficiali della R. Marina.

La Commissione parlamentare, sul disegno di legge che estende al matrimonio degli ufficiali di mare, le disposizioni già diventate legge per gli ufficiali di terra costituitasi con la nomina dell'on. Mezzanotte a presidente, degli on. Dentice e Molina, rispettivamente a segretario e relatore, ha approvato, dopo breve discussione il disegno di legge, autorizzando il relatore a presentare sollecitamente la relazione favorevole.

Uffici internazionali di Collocamento.

La Commissione che esaminerà il relativo progetto di legge, nella sua riunione di ieri ha approvato e licenziato la relazione dell'on. Rossi.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri riunito ieri mattina a Palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Giolitti ha deliberato sui seguenti oggetti:

Concessione di un particolare stemma civico al Comune di Vedelago.

Regolamento per gli acquisti in economia da parte della Amministrazione delle Carceri e dei Riformatori.

Autorizzazione alla R. Zecca a coniare un nuovo contingente di 300 mila pezzi da una rupia per la Somalia Italiana.

Convenzione supplettiva dell'atto di concessione della ferrovia Fornovo-Borgo S. Donnino.

Disegno di legge che autorizza maggiori spese per sussidi a nuovi servizi pubblici di navigazione sul lago Maggiore e sul lago d'Orta.

Disegno di legge sull'equo trattamento del personale addetto alle ferrovie concesse all'industria privata.

Disegno di legge per la proroga della facoltà di cui agli articoli 1 e 2 del R. D. 18 settembre 1910.

Disegno di legge che proroga dal 27 giugno al 4 luglio 1912 la data della estrazione della tombola nazionale telegrafica per gli ospedali di Padova, Tempio, Massari e Oziari, e che trasporta dall'esercizio 1911-12 a quello 1914-15 il periodo di svolgimento della lotteria dell'ospedale civico di Palermo.

Disegno di legge che autorizza la spesa di L. 600.000 per l'esecuzione di alcune opere ai canali Cavour.

Disegno di legge per l'autorizzazione di maggiore spesa pel pagamento dei lavori di demolizione e ricostruzione all'edificio demaniale di Santa Caterina in Catanzaro.

Disegno di legge per la protezione dei feriti e dei malati di guerra e tutela dei segni internazionali di neutralità.

Modificazioni al Regolamento per gli stipendi ed assegni fissi del R. Esercito.

Modificazioni al R. D. 19 aprile 1907, per le indennità eventuali del R. Esercito.

Disegno di legge per la soppressione degli Uffici di custodia dei valori di Messina e Reggio C.

Disegno di legge per un concorso dello Stato nelle spese per la Esposizione Internazionale di igiene marinara, da tenersi a Genova nel 1913.

Disegno di legge per modificazioni alla legge 20 giugno 1909, sulle antichità e belle arti.

Modificazioni all'art. 6 del Regolamento 28 settembre 1911, per il conferimento di borse di studio ad alunni di scuole normali.

R. Decreto per modificazioni al regolamento sul servizio metrico.

Ministero Tesoro.

Assegni ai veterani

Il giorno 28 corrente la Direzione del Tesoro ha trasmesso alle rispettive Delegazioni del Tesoro i ruoli ed i libretti per l'assegno di ricompensa nazionale a favore di altri 1650 veterani, cui la competente Commissione, ha recentemente riconosciuto il diritto all'assegno stesso, in forza della legge del 4 giugno 1911.

Le suddette Delegazioni sono incaricate di far consegnare i libretti ai rispettivi titolari a mezzo degli uffici comunali delle località dove essi dimorano, e dove potranno riscuotere quanto è loro spettante.

Ministero Finanze.

Nell'udienza di giovedì, l'on. Facta, ha sottoposto alla Sanzione Sovrana i seguenti provvedimenti:

Modificazioni alla tabella dei diritti commerciali sugli ... provenienti dalle ... e dalla Spagna.

Modificazioni e aggiunte al repertorio per l'applicazione della tariffa generale dei dazi doganali.

Costituzione in Consorzi obbligatori di comuni nella provincia di Caserta, Salerno e Sassari per la riscossione delle Imposte dirette nel decennio 1913-1922.

Ministero Marina.

Nel Corpo Reali Equipaggi.

Sono aperti due concorsi per arruolamento volontario di Capi meccanici di 2 classe (Marescialli) nel Corpo R. E.

Al primo, nel quale con l'arruolamento si entra in possesso definitivo del grado, sono ammessi i giovani che abbiano la patente di macchinista nella marina mercantile e non abbiano superato il 23 anno di età al 1 aprile 1912, oppure la licenza di macchinista di un Istituto Nautico e un esercizio di navigazione di almeno un anno in servizio di macchine a bordo di piroscafi non di uso locale ed abbiano compiuto il 18 anno di età e non superato il 28 alla data predetta.

Al secondo concorso nel quale si consegue definitivamente il grado dopo un anno di esperimento, sono ammessi i giovani che abbiano compiuto il 18 anni di età e non oltrepassato il 27 al 1 aprile 1912 e posseggano o la licenza del 2 corso di un Istituto Nautico sezione macchinisti) oppure quella del corso normale (sezione meccanici) delle Scuole Industriali di Vicenza, Fermo e Napoli (*Alessandro Volta*). Per schiarimenti rivolgersi al Ministero della Marina (Direzione Generale del Corpo Reale Equipaggi) oppure alle Autorità militari marittime o portuarie.

Corpo dello stato maggiore generale

Cap. di vasc. Capomazza Guglielmo destinato al Ministero, Cons. sup. di marina membro e segr. - Costantino Arturo id. Ministero direz. gener. degli ufficiali ecc. - Roberti Vittory Lorenzo id. Napoli, capo ufficio direz. gener. arsenale.

Cap. di vasc. nella R. N. Lorecchio Stanislao dispensato dal servizio.

Cap. di vasc. Riaudo Giacomo destinato a Spezia, capo ufficio direz. gener. arsenale.

Cap. di vasc. nella R. N. Jacoucci Tito disponibile

Cap. di vasc. Ruggiero Ruggero destinato a Spezia presid. tribun. mil. marittimo.

Cap. di vasc. nella R. N. Corsi Carlo disponibile - Cap. di corv. Di Stefano Antonino imbarca sul *Garigliano*, com.te.

Cap. di freg. Fossati Pietro destinato a Spezia, comando in capo - Dondero Paolo imbarca sul *Dandolo*

Cap. di vasc. Salazar Edoardo rimpatria.

Cap. di freg. Tignani Luigi imbarca sulla *Staffetta* com.te - Spagna Carlo id. r. nave Roma, uff. in 2°.

Cap. di corv. Giovannini Ernesto id. incroc. ausil. Città di Messina, com.te - Elmi Feoli Lodovico id. *Etna*, uff. in 2° - Mellana Stefano destinato a Taranto giunta di verif.

1° tenente Gottardi Pietro imbarca sul somm. *Glauco*, com.te.

Cap. di corv. Castellino Luigi id. r. nave *Italia* - Milanesi Guido id. r. nave *Città di Milano*, com.te.

Ten. di vasc. Dalzio Nemo id. *Strale* com.te (temp)

Cap. di corv. Lodolo Pietro destinato a Spezia, direzione art. arm. scuola specialisti e responsabile *Lepanto* - Micchiardi Bernardo imbarca sulla r. n. *Vulcano*, uff. in 2°.

Ten. di vasc. Albaique Mario destinato a Venezia difesa locale.

1° tenente Casana Carlo imbarca sulla *Spica*, com.e.- Ten. di vasc. Bertonelli Francesco id. *Barbarigo* uff. in 2° - Manzoni Guidobaldo id. incroc. ausil. *Città di Messina*, uff. in 2°.

Corpo del genio navale

Ufficiali macchinisti

Maggiore Conti Guglielmo destinato al reparto macchine - direz. costruz. Spezia.

Tenente Parascandolo Luigi imbarca sul *M. A. Colonna* - Dominici Carlo id. *Etruria* - Turcio Raffaele id. r. nave *Tripoli*.

Sotto tenente Giuffrè Giuseppe destinato alla scuola meccanici Venezia.

Corpo sanitario

Ten. colonn. Fossataro Enrico nominato vice direttore ospedale Napoli (temporaneamente) trasferito al 2° dipartimento.

Capitano Viola Dante destinato alla difesa Venezia (definitivamente) - Piazza Enrico id. ospedale Venezia - Ferrari Carlo imbarca sulla *Regina Elena*.

Tenente Lo Presti Francesco id. r. nave *Italia* - Natale Ercole id. *Città di Milano*.

2° tenente Paolini Federico id. torped. 82 S, com.te - Valentini Dario id. *Albatros*, com.te.

Ten. di vasc. Cerio Oscar destinato a Napoli, com. in capo e respons. *Tripoli* e *Caprera* - Buoninsegni Vitali Luigi imbarca sul *Dandolo* - Diaz Giuseppe destinato alla Maddalena, dif. locale - Canzoneri Francesco imbarca sul *Bersagliere*, uff. in 2° - Tarò Colombo id. *Calabria*.

Sott. di vasc. Comessatti Cesare id. *Euro* - Monico Roberto id. *Indomito* - Prinetti Gaetano id. *Città di Milano*.

Guardiamar. De Courten Raffaele id. *R. Margherita* - Manara Francesco id. id. - Morin Sebastiano id. id. - Troili Leonello id. id. - Dario Paolucci Umb. id. id. - Pellegrini Aldo id. *V. Emanuele* - Nordman, Eugenio id.. id.

Corpo di Commissariato.

Maggiore Pietro Ribaud nominato capo ufficio ammin. direz. costr. Napoli (temporaneam.) Ferrero Angelo Ernesto id. relatore ospedale m. m. Maddalena (temp.)

Capitano Di Martino Riccardo destinato alla giunta ricezione Napoli — Piccenna Ferdinando id. Landini Amedeo id. ministero, ispettorato di commissariato.

Tenente Moretti Raffaele id. direz. commis. m. m. Napoli e r. nave *Caprera* in disponibilità — Smidile Giuseppe id. alla base navale Augusta — Simoncelli Emilio id. Tripoli — Pitri Alfredo id. ministero direz. gen. C. R. E. e distac. Roma — Barone Pasquale imbarca sulla r. nave *Città di Milano*.

INFORMAZIONI ESTERE

Le elezioni in Turchia!

(S) **Salonicco**, 29. — Si segnalano nuovi disordini a causa della lotta elettorale tra i giovani turchi e i membri dell'opposizione

L'ex deputato Rizza Tewfik di opposizione è rimasto gravemente ferito a Gumuldiina.

Ecco i particolari dei disordini di Langaza presso Salonicco:

La popolazione greco - bulgara credendosi lesa nei suoi diritti dalle autorità locali a proposito delle liste elettorali, ha sparato contro il Caimacan, che era circondato dai gendarmi. Si è impegnato un vero combattimento. Un gendarme e nove contadini sono rimasti uccisi, due gendarmi e venti condadini sono rimasti feriti. Il Vali di Salonicco si è recato a Langaza con medici e materiale sanitario.

Si telegrafa ora che l'ordine è stato ristabilito.

(S) **Atene**, 29. *L'Agenzia di Atene* pubblica:

Informazioni recenti da Salonicco confermano che nel conflitto di Aivalikdere, presso Langada, vi furono venti morti e cinquanta feriti fra i musulmani liberali Rimasero feriti anche due greci. La gendarmeria ebbe due feriti.

Da fonte sicura si conferma che il conflitto fu provocato dalla gendarmeria che voleva impedire ai liberali di votare.

(S) **Salonicco**, 29. Eadij Halil Ministro dell'interno, è stato eletto deputato a Gumuldina, nel *vilayet* di Adrianopoli.

Commercio estero della Turchia.

Da un rapporto pervenuto al *Foreign Office* sul movimento commerciale della Turchia, durante gli anni 1910 e 1911, togliamo le seguenti cifre, le quali quantunque riguardino un periodo anteriore alla guerra attuale, hanno tuttavia un significato ed un valore, che non sfuggiranno ai nostri lettori.

L'anno finanziario turco principia il 10 marzo e finisce il 28 febbraio.

Il commercio inglese occupa il primo posto nelle importazioni, con una somma di sterline 8.858.000; e nelle esportazioni raggiunge la somma di sterline 5.033.000.

Seguono l'Austria - Ungheria, la Germania, l'Italia, e la Francia rispettivamente con sterline 5.385.000, 5.245.000, 4.700.000 e 2.920.000 alle importazioni.

Nelle esportazioni la Francia occupa il secondo posto con sterline 3.850.000, gli Stati Uniti il terzo con sterline 2.817.000; l'Italia il quarto con sterline 2.400.000, la Germania il quinto con sterline 2.372.000 e l'Austria-Ungheria il sesto con sterline 2.167.000.

Germania e Canadà

(S) **Ottawa**, 29. — Il Console generale di Germania a Ottawa si è rivolto al Governo canadiano per intavolare negoziati allo scopo di sviluppare il commercio tra i due paesi. Il Canadà infatti è sotto posto attualmente alla tariffa tedesca massima. Tale proposta sarà presa in considerazione quando sarà stata nominata la commissione doganale canadiana.

Lo sciopero dei minatori IN INGHILTERRA

(S) **Londra**, 29 — Benchè parecchie miniere siano state aperte ieri, pochissimi scioperanti hanno ripreso il lavoro.

Anche nei distretti, ove, come nel Warwickshire, i fondi delle Unioni sono esauriti e, ove era stato deciso che diecimila scioperanti riprendessero ieri il lavoro, questo non è stato ripreso; tuttavia si ritiene che i *leaders* operai dimostreranno agli scioperanti l'importanza delle concessioni loro fatte e li consiglieranno a riprendere il lavoro.

Dal principio dello sciopero i minatori hanno speso 1.403.250 lire sterline per il pagamento degli scioperanti. Restano in cassa 950.900 lire sterline, appartenenti in gran parte alle Unioni del Durham, dello Yorkshire, del Derbyshire e del Nottinghamshire. I fondi delle Unioni del Nord del Paese di Galles, del Warwickshire, del Cumberland, del Sormerset e di Bristol sono completamente esauriti. Quelli delle altre Unioni sono quasi esauriti.

(S) **Londra**, 29 — Da 1500 a 2000 minatori del Warwickshire hanno ripreso il lavoro oggi: numerosi minatori sono discesi nei pozzi del Lancashire, col patto di essere pagati domani perchè dicono di morir di fame.

(S) **Londra**, 29. Ashton, segretario della Federazione dei minatori, consiglia agli operai di votare per la ripresa del lavoro.

Attendendo la ripresa del lavoro, gli effetti dello sciopero continuano a farsi sentire. Il Municipio di Manchester annunzia che sospenderà la distribuzione dell'energia elettrica agli industriali da giovedì sera a mercoledì mattina per economizzare la provvista di carbone la quale si esaurirà in tre settimane.

Le Compagnie ferroviarie annunziano che non vi saranno treni a prezzo ridotto, come è di abitudine per le vacanze di Pasqua.

La grande stazione di Cannon street rimarrà chiusa tutte le domeniche fino alla ripresa del lavoro.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 29. — Il Governo turco aveva intimato al patriarca cattolico armeno Terzian, destituito, di lasciare, entro 24 ore, il palazzo del patriarcato. Il termine spirava ieri sera, ma è stato prorogato fino a quando il patriarca avrà trovato un appartamento conveniente.

Secondo lettere ricevute da Samo, l'assassino del principe Copassis effendi, che era stato inseguito dopo l'attentato dall'aiutante di campo del Principe, fu colpito da varie revolverate ed è morto in seguito alle ferite riportate.

L'incendio del palazzo del Ministro degli esteri.

(S) **Costantinopoli**, 29. — Il Ministro degli Esteri, Assim bey e la sua consorte, hanno passata la notte all'Ambasciata di Germania.

Una parte del mobilio del Ministro, che non era assicurata, è stata distrutta dall'incendio. Il Ministro si stabilirà nell'appartamento già abitato dall'ex-Gran Visir Ferid pascià. Ricchissime stoviglie sono state salvate.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 29. In seguito alle sangunose rapine commesse da automobilisti delinquenti, il Consiglio municipale ha deciso la creazione di una speciale brigata di polizia detta *criminale* per la sorveglianza dell'ambiente criminale e l'aumento di 150 nuove guardie-ispettori.

— A Dunkerque è stato arrestato l'anarchico Brunetti insieme a una sua amica. Provenivano da Parigi. Si ritiene che Brunetti sia complice nell'ultimo misfatto del brigante automobilista Garnier.

S. U. D'AMERICA

La campagna presidenziale.

(S) **Washigton**, 29. — Gli attacchi violenti di Roosevelt contro Taft e le accuse che egli ha formulato contro gli agenti di lui, preoccupano i suoi amici, i quali temono di veder risultarne per il partito repubblicano la perdita del seggio presidenziale.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Il postale *Savoia* della società *La Veloce* ha proseguito il 28 da Rio de Janeiro per Montevideo e Buenos Ayres.

Navig. Gen. Italiana. — *L'Umbria*, proveniente da Buenos Ayres, Montevideo e Santos, è partito il 27 da Rio de Janeiro per San Vincenzo, Almeria, Barcellona e Genova.

Società Nazionale. — Il *Raffaele Rubattino*, proveniente da Bombay, è partito il 27 da Porto Said, diretto a Catania, Messina, Napoli e Genova.

La Veloce. — L'*Italia* ha proseguito il 28 da San Vincenzo, per Barcellona e Genova.

Società Nazionale — L'Ischia, proveniente da Bombay, è partito il 27 da Singapore per Kobe e Hong-Kong.

Società Veneziana — L'*Orseolo*, proveniente da Venezia, è arrivato il 28 a Bombay, diretto a Calcutta.

— Il *Barbarigo* è partito il 27 da Visagapatam diretto a Venezia.

— Il *Vittorio Emanuele*, prov. da Genova e Barcellona, è partito il 27 da Dacar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, e Buenos Aires.

— Il *Regina Elena*, prov. da Buenos Aires e Montevideo, è partito il 27 da Dacar per Barcellona e Genova

— Il pir. *Oceania* ha proseguito ieri da Palermo per New York e Filadelfia.

Ultim'ora delle Provincie

Milano, 30 (ore 3). — Oggi ebbe luogo l'assemblea degli azionisti della Manifattura Tosi di Busto Arsizio. Dopo intesa la relazione del Consiglio d'Amministrazione, fu votata la svalutazione del capitale sociale da otto a quattro milioni di lire. Le azioni da L. 250 vengono quindi ridotte a L. 125.

« L'Aigrette » a Milano.

Milano, 30 (ore 3). — Stasera al teatro Manzoni, affollato di pubblico elegantissimo, ebbe luogo la prima rappresentazione della nuova commedia di Dario Niccodemi, che ebbe già così lusinghiero successo a Parigi, *L'Aigrette*.

L'esito fu lietissimo. Il Niccodemi, che assisteva alla rappresentazione, ebbe parecchie chiamate alla fine di ogni atto.

L'interpretazione fu ottima da parte di Tina Di Lorenzo e del Mari, un giovane attore chiamato a luminoso avvenire.

Borse e Mercati

ROMA, 30 marzo 1912.

Mercato in brillante ripresa benchè il pubblico continui ad astenersi.

Chiusura più calma. Offerto il Carburo; fermo il Gas.

Rendita cont. 97.90 a 97.92½

Rendita fine 98 a 97.95 a 97.98 a 97.90.

Obbligaz. Ferrov. 3% 341 — Credito Fondiario 588 — Banca d'Italia 1452 a 1456 a 1455 a 1453½ a 1452½ — Commerciale 798½ a 801 a 800 a 801 a 798 a 800 — Credito Italiano 540 — Meridionali 603 Mediterranea 408 — Navigazione 380 — Gas 1233 a 1238 — Ansaldo 255 a 256 a 255½ a 254 — Immobiliari 296 — Beni tabili 318 — Imprese 122¼ a 122 — Carburo 647 a 644 — Terni 1445 — Marconi 164 — Rustici 151 — Rendite Fondiarie 103¼ — Kerka 330.

CAMBI: Parigi 100.95 — Londra 25.48 — Berlino 124.55.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 30 marzo 100.95.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 25 a tutto il 31 Marzo per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.—.

BORSE ITALIANE — 29 marzo 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½ %	97 85	97 85	97 80½	97 97
Id. fine mese	97 92	97 95	98 —	— —
Id. 3½ % (90	97 92	97 70	97 67½	97 97
Id. fine mese	— —	97 80	— —	— —
A. B. Italia	1452 —	1453 —	1457 —	1453 —
» Commerc.	800 —	800 —	800 —	— —
» Cred. Ital.	— —	540 —	— —	— —
» B. Roma	108 50	107 —	108 25	108 50
Mediterranee	408 —	408 —	— —	400 —
Meridionali	601 —	600 —	603 —	601 —
Acc. Terni	1433 —	1432 —	— —	— —
Venete	— —	154 —	— —	— —
Navig. gen.	376 50	380 —	— —	— —
Raffinerie	360 50	380 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	254 50	257 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 55	124 55	124 55	124 55
» Francia	100 93	100 95	100 92½	100 92
» Londra	25 48	25 48	25 47	25 47
Svizzera	100 70	100 70	100 65	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 27 marzo

	con cedola	senza cedola	netto int.
2½% netto	97.89 06	96.14 06	97.04 45
2½% n. 902	97.76 —	96.01 —	96.91 39
3 % lordo	68.46 25	67.26 25	67.28 17

BORSE ESTERE

Parigi, 29 marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE fran. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	93 40	93 35	93 45
Italiana 3½ %	96 77	96 75	96 85
turca	89 90	89 95	89 47
spagnuola	95 40	95 35	95 30
russa nuova	— —	100 85	100 80
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	93 80	93 55
Egiziano 6 %	— —	102 45	102 45
Banca di Parigi	1769 —	1772 —	1760 —
Banca Ottomana	— —	686 —	681 —
Credito fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	6310 —	6302 —
Lotti turchi	— —	206 50	207 —
Ferrov. ital. mer.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 —	99 —
su Londra	— —	25 23	25 24 5
su Madrid	7 70	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 29 marzo	28 corone	29 corone
Cred. aust.	655 50	656 50
Rend. oro	114 20	114 30
Id. carta	89 65	89 65
Ungh. 4 ½	89 55	89 50
Id. 3 ½	77 50	77 45
Union bank	626 75	613 ex
C. Londra	24 11 5	24 10 7
Lire ital.	94 67	94 62

Londra 28 marzo	29 apertura	29 chiusura
Consol.	78 ⁵⁄₁₆	78 ¼
Ital.	96 ½	96 ½
Turco	88 ¼	88 ¼
Russo	— —	78 —
Spagna	93 ½	93 ½
Giapp.	86 ½	86 ¼
Egiz.	101 ¾	101 ¾
Argento	26 ¹³⁄₁₆	26 ¾

Berlino, 29 marzo	28	29
Rend. 3010	— —	— —
Ia. tont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital 3%	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	159 25
Az. Mer.	114 87	116 —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 85	215 90
Camb. It.	80 15	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 ½ %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

GENOVA 29 ore 15,55

Rendi 3 ½	97.83	Raffnerie	360.50	Elba	180,—
Id. 3½%	97.84	Ind. Zucc.	293.50	Savona	210,—
B. Italia	1452.—	Eridania	754.—	Carburo	—,—
Commerc.	799.50	Zucc. N.	134.60	M. A. I.	204,50
Cred. It.	540.—	Id. Rom.	77.50	Semol.	246,—
Bancaria	101.—	Lebaudy	—,—	Kerka	—,—
B. Roma	108.50	Terni	1432.—	Imprese	121,50
Merid.	601.—	Metall.	111.50	Ansaldo	255,—
Medit.	408.—	Ferriere	116.—	F. Voltri	2 0,—
Navig.	376,50	Officine	486.—	Italia	81,—
Valsacco	—,—	Tramway	—,—	Antimonio	—,—

CHIUSURA DI MILANO

MILANO, 29 ore 16.20

Rendita 3 ½ %	97.95	Raffineria L. L.	360.—
Banca d'Italia	1453.—	Ind. Zuccheri	295.—
B. Commerciale	800.—	Molini A. I.	208.—
Credito italiano	540.—	Terni	1434.—
Bancaria	101.50	Ansaldo	256.—
B.co Roma	109.—	Elba	181.—
Meridionali	600.—	Savona	210.—
Mediterranee	408.—	Ferriere Italiane	114.—
Venete	154.—	Metalli	—.—
Navigazione	380.—	Carburo	650,—
Eridania	752.—	Edison	609.—

Mercato oscillante, incerto in chiusura.

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 28 ore 24

Francese 3 %	93.38	Metropolitain	—,—
Exterieur	96.35	Rio Tinto	1899,—
Russo 5	106.15	Thomson	—,—
Turco	89.95	De Beers	498.—
Bresil	—,—	Goldfields	112,—
Banque de Paris	—,—	East Rand	73,50
Credit Lyonnais	—,—	Sosnowice	—,—
Credit Foncier	—,—	Ferreira	—,—
Suez	—,—	Cambi: Arg.	—,—
Egyptian	—,—	» Bras.	—,—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Una vendetta

DI A. K. GREEN

Unica versione italiana di Elena Vecchi

PARTE TERZA-CAPITOLO XXII

— Zitta, per carità!

La poverina era così sgomentata, così smarrita che a stento poteva parlare.

— Domani, vedrete, starò meglio. Ve lo prometto, starò molto molto meglio.

Flora sorrise, ma in cuor suo si sentiva ben lontana dalla gioia.

— Non intendevo condurvelo in camera, sclamò cercando rassicurar la fanciulla. Ma da qui al mio salottino è solo un passo, cara, ed egli è tanto inquieto!

— Non posso, bisbigliò l'infelice. Non ne ho la forza. I suoi fiori mi hanno snervato. Come potrei reggere alla sua presenza?

Gli occhi della vedova corsero alle rose già un tantino languenti.

— Anch'esse hanno bisogno di cure, disse; e si chinò sul mazzo per sistemare un tralcio caduto. Gli occhi caddero subito sull'astuccio.

— Che cosa vedo? sclamò. Guardate, Maria: un astucio bianco con dentro qualcosa di molto prezioso! Ma la fanciulla aveva distolto il viso. — Non ci ho fatto caso, disse.

- Ebbene, quand'è così guardatelo adesso.

- Credo indovinare ciò che contiene, - mormorò la poverina, - e posò l'astuccio sul guanciale a contatto della guancia.

Flora lasciò sgorgere il suo disappunto, pur senza manifestarlo in parole. Poco stante disse:

- Maria, sapete sino a che punto siete fortunata? -

[illegible] - Quante donne [illegible] con voi, la fanciulla prescelta da Stanhope White! Non vi pare che dovreste accettare la [illegible] con maggior espansione?

- Non l'ho accettata.
- Rifiuto di sentirvelo dire
- Non devo accettare.
- Eppure l'accetterete.

L'accento era così risoluto che Maria ne rimase sbalordita.

- Mi chiedete dunque così mancante di coraggio? - chiese con voce mal ferma.

- Credo che la donna la quale potrebbe portare in dito l'anello di Stanhope e non lo porta deve essere pazza. E voi crederete lo stesso, quando sarete guarita.-

Maria- la guancia appoggiata sulla mano - scrutò il volto dell'amica.

- Ah! se foste voi la mia coscienza! -esclamò disperatamente.

- Lo sono; ho deciso di esserla. Non intendo che voi rinunziate alla felicità per un vago sogno di dovere. La vita è abbastanza irta di veri obblighi senza che cerchiamo crearcene degli altri con argomenti effimeri come questi. Accetterete la proposta di Stanhope, e domani conto vedervi in dito quest'anello.

Il volto di Maria, posandosi sui guanciali, s'illuminò di un sorriso.

- Quand'è così, cara, lasciatemi sola, a ciò mi prepari a sì grande onore. Se..... se il signor White è triste e irrequito...... rassicuratelo, dicendogli che sto meglio. Non voglio soffra. Ditegli che mi avete lasciato sorridente.

Flora si sentì stringere il cuore. Chinandosi sulla fanciulla l'abbracciò teneramente, in cuor suo dicendo: - Se non avessi ceduto al mio sciagurato amore per Stanhope, questa poverina non esiterebbe tanto ad accettare il dono proffertole. E soffocata dal rimorso rinnovò seco stessa la promessa già formulata: cioè che nessuna gelosia del padre ostacolerebbe l'unione di questi due esseri a lei sì profondamente cari. Gli occhi di [illegible] scintillante nel fondo di quelle pupille, nemmeno quando il ricordo non le recò più che dolore.

Rimasta sola la fanciulla si rizzò, e diè principio ai preparativi per la prossima scomparsa. Aveva contato rimandarla al giorno dopo, ma l'atteggiamento risoluto della vedova la indusse ad effettuarla senza indugio. Se ne andrebbe quella sera stessa. Flora pranzava dalla madre: Stanhope si recherebbe al club: appena usciti, manderebbe per una carrozza. Purchè le forze non le venissero a mancare la fuga le riuscirebbe agevole. Alle cinque, terminati i preparativi, indossato il più semplice dei suoi vestiti attese pazientemente che Stanhope e Flora uscissero.

Cap. XXIV.

Questi, intanto, chiusi nella biblioteca, s'intrattenevano in un serissimo colloquio. Stanhope informato sul conto di Maria aveva convenuto che il suo contegno tradiva un'occulta intenzione di resistere alla tentazione di un sollecito fidanzamento. Ma nè l'uno nè l'altro sospettò ch'essa stesse preparando la fuga, e questo perchè entrambi ignoravano probabilmente quale forza di volontà giace talora sotto un esteriore pressochè infantile. Stanhope, il quale erasi sentito costretto a riconoscere la giustizia dei dubbi manifestati da Maria si stava sforzando al coraggio necessario per intavolare un argomento che aveva sperato ed inteso definitamente chiuso. Flora, consapevole che egli avesse da comunicarle alcunchè di penoso, attese pazientemente ch'egli parlasse. Finalmente si decise a farlo nei termini seguenti:

— Flora, mi ero proposto di non alludere mai più agli eventi che precedettero la morte del mio povero padre; ma purtroppo le circostanze mi impongono di parlarvene. Se fossi certo che la lettera di cui sapete non fu che il resultato di un errore, e che unico scopo del babbo era ostacolare una unione che nessuno di noi avrebbe mai potuto contemplare seriamente, bandirei dall'animo mio qualunque scrupolo riguardo ad andar contro i suoi desideri, e sposerei Maria [illegible] rebbe la mia felicità meglio servita dal suo rifiuto di sposarmi.

— Codesto sì che è ragionare da uomo assennato!

Flora parlava sommessamente, intimamente consapevole dell'allusione contenuta nelle parole di Stanhope, il quale dal canto suo non intendeva affatto ferirla. Purtuttavia si mantenne impavida. L'altro soggiunse:

— Ma mi trattiene il dubbio che quest'ordine del babbo fosse basato su altre e più forti ragioni. Se una Natalia Yelverton esiste realmente, e debbo sposarla per qualche ragione a me ignota, che cosa proverei se, venendo meno al mio dovere, arrischiassi macchiare la memoria di mio padre o facessi un torto a un innocente?

— Abbiamo già discorso di ciò altra volta, ardì obiettare la povera Flora.— Qual ragione vi spinse a tornare sull'argomento?

— Questa: che può darsi ci siamo sbagliati nelle nostre conclusioni circa il motivo che spinse il babbo a suicidarsi. L'uomo che comperò la rivoltella era alto, robusto, aveva il volto butterato dal vaiuolo. Nella casa abitata da Maria poco prima che venisse quà, un uomo dall'aspetto che vi ho detto si presentò. Se fosse il medesimo...

— Non vedo perchè dovrebbe esserlo... Gli uomini butterati, per il mondo sono tanti!

— Lo capisco, ma ritengo si tratti dello stesso individuo....

Stanhope non teneva a dirle le vere ragioni che glielo facevano credere.

Flora abbassò il capo. Paventava l'indagine in questa faccenda: paventava soprattutto il riaprirsi dell'antica ferita.

- Quand'è così mi domando come non avete cercato scovarlo.

- L'ho cercato per mare e per terra, ma senza risultato. Tenterò di nuovo. Tornerò alla casa dove fu visto. Non credo vi abiti più, ma può darsi venissi a sapere qualcosa che mi aiuterà a rintracciarlo.

- E se [illegible]?

- [illegible] parne di una certa Natalia Yelverton nella sua vita.

- Sperate saperlo da lui?

- Pace, una sciocchezza lo capisco. Eppure dove andare se non lì? a chi rivolgermi?

- Codesto è vero.

- E' una speranza negativa, ma è sempre una speranza. Per cui, prima di riveder Maria vado a soddisfarmi su questo punto.

- Questa sera?

- Sì.

- Vi auguro che possiate riuscire, ma.....

- Ma che cosa Flora?

- Se riuscite - se fate tanto di scoprire che vostro padre si è suicidato volontariamente sento..... sento..... che non potrò sopravviverci.

Stanhope ristette tutto sbigottito. Aveva dimenticato l'effetto che tale scoperta rifletterebbe sulla vedova.

- Perdonatemi, - le disse, - non ci avevo pensato. Ditemi voi quel che debbo fare:

– A me lo chiedete? Dovete pensare a voi stesso, Stanhope. Ed a lei.

– Ma......

– Sì, a lei. Ma, arrivederci per ora. Debbo recarmi in Twenty Sixth Street. Se al mio ritorno vi troverò a casa, bramerò avere il resoconto della vostra indagine. Arrivederci, Stanhope, e, tenete a mente: non dovete pensare che a lei.

Poco stante la carrozza conduceva via Flora seguita a breve distanza da quella del giovane diretto al club.

Allorchè entrambi se ne furono andati, un uscio si aprì e Maria sgusciò sul ballatoio. Al vetturino che le chiese dove dovesse menarla, diè l'indirizzo di Markham Place. Ove la vettura avesse percorso il viale sino a Twenty Fourth Street, avrebbe udito un'altra voce impartire le stesso ordine «A Markham Place.»

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia .... Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro), Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro), Anno L. 43 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves; viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 156. Tel. 28-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO *Accesso* v. delle *Fondamenta*, viale del Giardino
Id. *Museo di Sculture Antiche* (escluso il Gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca* dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico Industriale* v. s. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id *Bergiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE —*Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino* v. S. Sabina dalle 9 al tramonto. (il permesso in piazza SS. Apostoli 63, dalle 10 al tramonto).
Id. *Madama*, v. Macchia Madama, alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO - *[illegible] Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
MUSEI — *Borghese* villa Umberto I. dalle 10 alle 16.

Id *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura; di bronzi Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. Pilotta, 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. s. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 18
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 230, dalle 10 alle 16.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro* dalle 8 alle 14.

Id *Studio e Fabbrica del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta s. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	5,55	7,30	7,35	10,45	18,35	
				16,25	19,—	19,28	[illegible]
Pisa-Torino	8,[illegible]	9,45	14,45	18,8	21,—	20,50	
Pisa-Milano	8,35	8,45	14,45	18,0	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	5,50	9,25	12,5	15,30	22,—		
Firenze-Milano	0,—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,45	14,45	16,35	18,8	21,—	23,20
Tivoli-Avezzano		7,45	13,—	17,35	19,30		
Tivoli				9,45			
Civitavecchia	6,5	16,35	18,50				
Frascati	7.	9,18	12,10	16,15		18,55	20,15 / 22,50
Velletri-Terracina	6,50	12,35	17,30				
Velletri	6,50	12,35	17,30	21,10	23,[illegible]		
Fiumicino	5,14	8,45	16,55	18,30			
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	17,35				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,15	7,40	10,—		12	14,35	16,[illegible]
				17,40	20,15	22,15	23,25
Torino-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,30	26,50
Ancona-Foligno	0,12	7,05	7,45	13,10	14,35	20,10	23,35
Milano-Firenze	0,12	6,50	9,—	13,10	17,20	18,50	22,45
Grosseto	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,5
Avezzano-Tivoli	9,5		9,35	15,30	20,30		24,—
Tivoli	8,5	9,5	17,25		20,30		24,—
Civitavecchia	7,55	13,5	18,35				
Frascati	7,30	8,55	10,55	14,50	18,40	21,—	
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	8,30	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	7,55	16,5	21,50	21,30			
Subiaco-Mandela	9,5		9,30	15,50	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8,20 - 9,50 - 12 - 14,10 f. - 17 - 19,15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,54 - 8,15 - 10,45 - 12,54 - 17,27 - 19,44 - 21,40 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,30 - 10,15 - 12,55 - 17,30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,30 - 12,17 - 18,8

RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma [illegible]
6,25 - 9,30 - 16,10 - 18,25

VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma [illegible]
[illegible]

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6,20	9,30	13,15	16,30
Prima Porta	a.	7,2	10,12	13,59	17,12
Serofano	a.	7,17	10,27	14,14	17,27
Castelnuovo	a.	7,43	10,53	14,40	17,53
Morlupo	a.	7,52	10,59	14,52	18,4
Rignano	a.	8,16	11,28	15,16	18,20
S. Oreste	a.	8,24	11,31	15,24	18,36
Civ. Castellana	a.	8,56	12,8	15,55	19,12
Civ. Castellana	p.	6,31	13,35	16,45	17,47
S. Oreste		7,6	14,7	17,17	18,19
Rignano	a.	7,14	14,15	17,28	18,29
Morlupo	a.	7,39	14,39	17,49	18,53
Castelnuovo	a.	7,44	14,45	17,55	18,59
Serofano	a.	8,12	15,18	18,25	19,29
Prima Porta	a.	8,27	15,28	18,40	19,43
Roma	a.	9,10	16,10	19,26	20,26

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle [illegible] alle [illegible]

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A MONTE MARIO Via Trionfale al 5° chilometro e mezzo in via del Pidocchio, presso la stazione di S Onofrio. Vendesi villino e casa colonica e metri 22.000 di terreno ortivo; acqua marcia e tutto il necessario. Splendida villeggiatura estiva aria saluberrima. Dirigersi via Palermo N. 21 p. p. - dalle 10 alle 12 e 121

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali terreni, posto anche interni. Buona posizione, metri quadrati 130 circa. Scrivere Casella 288.

AUTOMOBILI 24 HP. F.I.A.T. con landaulet vendesi bellissima occasione. Per schiarimenti e trattative scrivere Tessera Touring 108481 posta Roma 121

D' AFFITTARSI

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Gioacchino Belli e Via Cicerone, con gas, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografia, grandi Magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44. dalle 13 alle 15

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

TOSI CRESCENTINO, già Collettore Esattoriale, agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte vetture, patenti ed inventari di esercizi, amministrazioni, contabilità, esazioni di qualunque genere e specie, mutui a breve e lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili ecc.

Pronta sollecitudine ed assoluta segretezza. Scrivete, Via Natale del Grande N. 27. Roma.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi all nostra amministrazione. 119

RUBATTO RAG. SCIPIONE rappresentante e deposito delle primarie fabbriche estere e nazionali di Pianoforti e Grammofoni, Vendita a rate- Roma, Corso Umberto I. N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 259.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezione di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 9 Scala B. interno 12. 79

JEUNE distingué cherche demoiselle étrangeré pour classe de conversation française - italienne. Ecrire. Esibitore tessera Esposizione N. 555 Posta restante Roma. 120

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 90

PER ALLIEVE DI CANTO la signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgervisi. 81

OCCORRE ABILE OPERAIO che conosca e perfezioni tutta la lavorazione in opere di cartonaggio e particolarmente delle scatole fantasia, profumeria e confetteria di una fabbrica italiana di S. Paulo (Brasile). Deve essere giovine celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marcelli e C. Caixa postal 361 S. Paulo Brasile.

SIGNORINA ventiquattrenne con diploma di licenza normale, che conosce perfettamente la lingua francese, pratica di lavori femminili, sarebbe disposta collocarsi come dama di compagnia presso distinta signora. Disposta anche viaggiare estero. Rivolgersi M. C. n° 1242 fermo posta. 122

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L 8 mensili (a due lezioni per settimana). 111

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi, Via [illegible] N. 43 Scala B. interno 12.

VIA DEI GRECI 36, p.2., scala di fronte, tra la via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia, camera mobiliata a mitissimo prezzo.

Stabilimento del Popolo [illegible]
Carta delle Cartiere [illegible]